



Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 31/12/2021 venerdì 31 dicembre 2021

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Matteo Stochino

Segretario Comunale

Alessandra Pistis



INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale	6
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	6
DAVIDE BURCHI - Sindaco	9
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	14
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	15
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	16
MIRKO BALLOI - Lanusei Punto E A Capo	17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	17

1 - ART. 21 DEL D.LGS 50/2016 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER GLI ANNI 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 - APPROVAZIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	18
CINZIA MARONGIU - Assessore	18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
VOTAZIONE	19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	19
VOTAZIONE	19
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

2 - ART. 21 DEL D.LGS 50/2016 - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVI AGLI ANNI 2022-2023 - APPROVAZIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	20
ANDREA CABIDDU - Assessore	20
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
VOTAZIONE	21
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	21
VOTAZIONE	21
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

9 - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. N.



175/2016 (TUSP) E CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 17 D.L. N. 90/2014) AL 31/12/2020.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	22
ANDREA CABIDDU - Assessore	22
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
VOTAZIONE	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23
VOTAZIONE	23
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	23

3 - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024. ANNO 2022 - CONFERMA ALIQUOTE IRPEF.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	24
ANDREA CABIDDU - Assessore	24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	24
VOTAZIONE	24
VOTAZIONE	25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	25
ANDREA CABIDDU - Assessore	25
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

4 - TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PLURIENNALE 2022-2025 – APPROVAZIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	26
ANDREA CABIDDU - Assessore	26
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	28
VOTAZIONE	28
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
VOTAZIONE	28
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.



5 - TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	29
ANDREA CABIDDU - Assessore	29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	30
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	31
VOTAZIONE	31
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
VOTAZIONE	31
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

6 - BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 162 DEL D.LGS. 267/2000) E NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022/2024 (ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000) – APPROVAZIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	32
ANDREA CABIDDU - Assessore	32
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	35
DAVIDE BURCHI - Sindaco	36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	38
MIRKO BALLOI - Lanusei Punto E A Capo	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39
ANDREA CABIDDU - Assessore	39
ANNUNZIATA MATEDDU - Ripensiamo Lanusei	39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	39
ANDREA CABIDDU - Assessore	39
ANNUNZIATA MATEDDU - Ripensiamo Lanusei	40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
ANNUNZIATA MATEDDU - Ripensiamo Lanusei	40
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
VOTAZIONE	40



MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	40
VOTAZIONE	40
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

7 - STEMMA ARALDICO ISTITUZIONALE – APPROVAZIONE BOZZETTO E RICHIESTA DI CONCESSIONE.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	42
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
DONATO MARONGIU - Ripensiamo Lanusei	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	43
DAVIDE BURCHI - Sindaco	43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	44
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	45
VOTAZIONE	45
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

8 - REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI AL CIMITERO" – ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE URBANISTICA AL PUC.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	46
CINZIA MARONGIU - Assessore	46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
VOTAZIONE	47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	47
VOTAZIONE	48
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

10 - PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE- GENERALE E STRADE NEL



COMUNE DI LANUSEI.

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	49
SALVATORE ZITO - Vicesindaco	49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	49
DAVIDE BURCHI - Sindaco	49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	50
VOTAZIONE	50
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
VOTAZIONE	51
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio	51



La seduta inizia venerdì 31 dicembre 2021 alle ore 10:00.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Oggi è ultimo giorno dell'anno e anche ultimo Consiglio Comunale dell'anno che però come da tradizione cominciamo con l'appello del mandato alla dottoressa Pistis. Prego, Segretario Maroncio



ALESSANDRA PISTIS

Segretario Comunale

Burchi Davide; presente; Aresu Sandra, assente; Asoni Renato, assente; Cabiddu Andrea, presente; Marongiu Cinzia, presente; Marongiu Donato, presente; Mulas Alessia, presente; Pilia Renato, presente; Marceddu Annunziata, presente; Stochino Matteo, presente; Tegas Michela, assente; Zito Salvatore, presente; Ferreli Davide, assente; Anedda Monica, assente; Ligas Simone, assente; Tegas Maria, assente; Balloi Mirko, presente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Constatata la presenza del numero legale e giustificati i Consiglieri assenti, possiamo dichiarare validamente aperta la seduta. La seduta è aperta, ma noi ci siamo lasciati appena 10 giorni fa con l'intesa che la seduta di Consiglio del 20 dicembre non sarebbe stata dichiarata chiusa, ma solamente sospesa, sospesa per mantenere alto il livello di attenzione sulle questioni che attengono agli organici ridotti all'osso dei nostri reparti ospedalieri. Siamo in convocazione permanente quindi e noi ricominciamo dal 20 dicembre perché come chi di noi più addentro nella materia aveva preconizzato allora, questa settimana il reparto di pediatria ha chiuso di nuovo, come qualche mese fa, e ha chiuso non potendo garantire il mantenimento in sicurezza di tutti i turni. Per gli stessi motivi oggi chiuderà cardiologia, il reparto di anestesia e rianimazione funziona con la metà dei medici, sono 7 su 14 più il primario, non è in grado di garantire la presenza in sala operatoria, se non per le urgenze. Il Pronto Soccorso è allo stremo, in generale tutti i nostri reparti boccheggiano, boccheggiano e sopravvivono grazie a consulenze e prestazioni aggiuntive, grazie cioè a medici di altri ospedali che vengono a fare qualche turno nel nostro per sopperire alle nostre carenze di organico. Sotto l'albero (incomprensibile) non abbiamo trovato la soluzione a questi problemi, eppure siamo stati buoni, ma se l'ufficio di Babbo Natale in Lapponia è sordo ai reclami, quello della Giunta Regionale è a poco più di un'ora di macchina da qui e forse è ora di finirla con il solito difensivismo, è ora di finirla e passare all'attacco adottando differenti forme di protesta. Questo che ho appena consegnato è pure il sunto di quanto è emerso in esito alla conferenza socio-sanitaria di ieri 30 dicembre, fortemente voluta dal suo Presidente che è



anche il nostro Sindaco, conferenza che si è conclusa con un'accurata richiesta di intervento urgente, urgentissimo rivolto ai vertici della politica e dell'amministrazione sanitaria regionale affinché vengano adottate immediatamente tutte le soluzioni utili a tamponare l'emergenza, questo nel brevissimo period, questo ieri, nemmeno oggi, ieri nell'immediato. Ma è il momento di ricominciare perché di questo si tratta, ricominciare, ad attivarci anche per affrontare in maniera strutturare le emergenze nel medio e nel lungo period. Come sappiamo il Consiglio Regionale della Sardegna con la legge n. 24 dell'11 settembre 2020 ha riformato nuovamente il sistema sanitario regionale rimandando proprio a domani, primo gennaio 2022, l'entrata in vigore della nuova disciplina, è una disciplina che prevede lo scorporo di ATS in otto aziende sanitarie Locali, com'era in principio, una super Asl chiamata Ares, Azienda regionale della salute, l'azienda speciale Brotzu, due aziende ospedaliere universitarie, ovviamente a Cagliari e Sassari, l'azienda regionale dell'emergenza e urgenza di Sardegna, la Reus, e l'Istituto Zooprofilattico Izs. Le Aziende Sanitarie Locali, tra le quali quella di Lanusei, vedono riconosciute autonomia organizzativa, tecnica patrimoniale e contabile e di gestione, tutte attività necessariamente connesse ad un budget economico, un fondo di funzionamento tramite il quale dovranno pagarsi tutte le spese della sanità ogliastrina. Il fondo lo sappiamo è individuato secondo il meccanismo della quota capitaria pesata, la quota capitaria molto semplicemente è lo stanziamento base di X euro per ciascun abitante dell'area servita, il parametro della quota capitaria sconta ulteriori variabili però determinate dai fabbisogni ai costi standard di funzionamento dei servizi, da variabili di contesto quali infrastrutturazione del territorio, demografia stagionale, spopolamento, presenza sul territorio di servizi privati sanitari che possano garantire il servizio e anche dagli obiettivi assistenziali e le funzioni di cui alla programmazione regionale. Il finanziamento delle aziende non territoriali invece, il Brotzu, le due ospedaliere, la Ares, eccetera, discende da due fattori, il primo è la remunerazione delle prestazioni, le cosiddette DRG, cioè ogni servizio reso dal Brotzu ad un cittadino ogliastrino viene addebitato sul budget della ASL di Lanusei, che poi lo sconterà l'anno successive. Esiste poi un'ulteriore fonte di finanziamento che è un finanziamento integrativo ulteriore a carico del sistema sanitario regionale e ovviamente tutto questo viene definito da un piano di riordino e finanziamento deciso dall'Assessorato Regionale, ma su questo tornerò tra pochi istanti. Se la novità principale come detto è lo scorporo di ATS in articolazioni territoriali corrispondenti alle vecchie otto ASL, la riforma prevede la gestione accentrata demandata ad Ares, il Dio della guerra, ma speriamo anche che ci sia Artena, la dea della sapienza e della ragionevolezza dietro, a dare se è demandata la gestione accentrata di alcune funzioni, in particolare, semplificando veramente al Massimo, quelle relative agli appalti di servizi e forniture in modo da sfruttare al massimo le economie di scala con alcuni correttivi, quelle relative alle procedure di selezione e concorso del personale del Sistema Sanitario Regionale sulla base, badate, delle esigenze rappresentate dalle singole aziende locali. Ci sono anche quelle relative, sempre per quanto riguarda il personale, le funzioni relative alla gestione giuridica, economica e previdenziale del personale, cioè il personale del Sistema Sanitario Regionale avrà un contratto stipulato direttamente con Ares, non più con le singole aziende o con ATS, come è adesso, ci sono anche tra le funzioni quelle relative alla omogeneizzazione della gestione dei bilanci,



della contabilità e del patrimonio in modo che ci sia uno schema di bilancio unico per tutte le Aziende Sanitarie Locali, l'azienda speciale, le ospedaliere, le universitarie, eccetera, ci sono anche diverse altre competenze che però non è il caso di dilungarmi in questa sede.

All'ultimo Consiglio nel corso della discussione era emersa l'ipotesi del ruolo unico del personale medico e sanitario del Sistema Sanitario Regionale come possibile soluzione al problema non della presenza di medici e personale sanitario, ma della cattiva distribuzione su base territoriale, storicamente funzionava così quando avevamo le otto ASL, l'ospedale di Lanusei per quanto riguarda il reparto x ha 10 medici in pianta organica, ma solo 5 caselle sono occupate, prima di ATS appunto era l'ASL a bandire i concorsi e le selezioni per occupare gli slot disponibili, però capitava spesso che i concorrenti partecipassero a più selezioni bandite da diverse ASL o dal Brotzu dell'ospedaliere e sceglissero liberamente un'altra sede che non era Lanusei. Con l'avvento di ATS ultimamente, almeno proprio in questi ultimi mesi, vengono banditi anche quelli che vengono definiti i concorsi unificati, in cui raccolte le istanze dei vari reparti di tutti gli ospedali di tutta la Sardegna, una delle aziende del Sistema Sanitario Regionale provvede all'indizione della gara e alla formazione di una graduatoria unica di specialità, peccato però che una volta stilata la graduatoria i concorrenti idonei invece di essere equamente distribuiti su tutti i territori, siano liberi di scegliere ancora la sede che preferisco, un esempio freschissimo è il concorso di pediatria appena concluso proprio questa settimana, la settimana scorsa, che ha visto un medico scegliere Lanusei, uno Olbia e cinque il Brotzu. Con la riforma che entrerà in vigore tra pochissimi giorni il personale medico e sanitario, come ho detto, diverrà dipendente di Ares e potrà essere ripartito tra tutte, potrà essere ripartito tra tutte le strutture di qualunque azienda, sulla base delle esigenze rappresentate delle singole aziende, certo, come dice la norma, ma secondo il principio per cui va garantita l'omogeneità dei Lea su tutto il territorio regionale, come li garantiamo i Lea se abbiamo reparti che funzionano e reparti che non funzionano? Reparti che possono aprire e reparti che non possono aprire? Quindi dovrà essere garantito innanzitutto su tutti gli ospedali della rete il numero minimo di medici necessari a garantire l'apertura dei reparti, l'ha detto molto bene ieri il mio Sindaco, ha detto ci dicono che i medici mancano ovunque, ma a chiudere sono sempre i nostri reparti, noi dobbiamo pretendere, dovremmo pretendere, vi chiedono un aiuto in questo, vi chiedi di condividere, dobbiamo pretendere che sia ribaltato il paradigma tra scelta della sede di preferenza del medico, che è un bisogno personale del medico del lavoratore, e assegnazione nella sede in cui la presenza del medico e delle unità di personale è necessaria, che invece attende a un bisogno collettivo, al funzionamento corretto, equo della sanità, battiamoci su questo, crediamoci, pretendiamolo, è l'unica possibilità per riempire i nostri organici o quantomeno per rendere meno svantaggioso il rapporto tra dotazione e occupazione.

D'altronde questo sacrificio, uso le virgolette, è assolutamente in linea col giuramento di Ippocrate che vincola i medici a perseguire la difesa della vita, la tutela della salute e il sollievo della sofferenza attenendosi ai principi etici della solidarietà umana e non è forse espressione della solidarietà tra le genti e mi permetto espressione di quei principi e valori cristiani e cattolici su cui si fonda la moderna civiltà occidentale e anche la Costituzione Repubblicana, quella di adoperarci ciascuno per quanto è in



nostra possibilità e secondo le nostre competenze, cittadini e istituzioni, per il superamento degli ostacoli e raggiungimento dell'uguaglianza sostanziale? D'altronde la formazione universitaria e specialistica di quasi tutti i medici del Sistema Sanitario Regionale non è gravata sulle spalle di tutta la collettività. E allora la soluzione strutturale deve essere il più rapida possibile, ma nel frattempo la politica regionale deve garantire che i fondi necessari e che vanno spesi sicuramente per consulenze e prestazioni aggiuntive a noi utili, utilissime e fondamentali per mandare avanti i reparti gravino da domani non sul bilancio della nostra ASL, ma su quello complessivo del Sistema Sanitario Regionale perché è una carenza del Sistema Sanitario Regionale, non è una carenza nostra.

Un altro aspetto sul quale dovremmo insistere sempre nel medio periodo è quello relativo alla trasparenza della ripartizione del fondo tra le ASL e tra le aziende non territoriali, dobbiamo pretendere che nei bilanci di ogni singola azienda locale siano espressamente indicati i numeri dei DRG così da valorizzare quella che possiamo definire come fedeltà all'ospedale. Provo a spiegarmi meglio. Una percentuale altissima di ogliastrini prossima al 100% sceglie di farsi curare in Ogliastro, ricorrendo ai servizi resi dalle aziende speciali solo ed esclusivamente nel momento in cui la sanità ogliastrina non è in grado di procedere perché la specialità non esiste o perché la specialità è satura o non è in grado di funzionare, questo avviene anche a Cagliari? Qualche settimana fa, lo cito un'altra volta, ma mi è piaciuto molto anche quell'episodio, il mio Sindaco ricordava che esiste un'applicazione che consente di visionare il tempo d'attesa nei diversi Pronto Soccorso dell'isola, se un ogliastrino sta male, aivoglia di guardare l'app, mica puoi scegliere dove andare, qui devi venire a Lanusei, per un cagliaritano è diverso, ha almeno cinque differenti Pronto Soccorso tra i quali scegliere e alcuni di questi sono in strutture non territoriali, Brotzu e Policlinico, per esempio. Ecco, noi dobbiamo pretendere che l'ASL di Cagliari (incomprensibile) concretamente le prestazioni che il paziente di cui ha la responsabilità sceglie, potendolo legittimamente fare ovviamente, di ricevere da un'azienda non territoriale, lo dobbiamo pretendere, dobbiamo poter conoscere questo dato e che sei un dato certo e insisto su questo aspetto a costo di sembrare noioso e forse ripetitivo perché negli anni passati, dati alla mano, questa certezza non c'era, mancava all'incrocio tra i DRG dichiarati dall'azienda e i DRG dichiarati dal Brotzu per esempio, non esiste, questo dato non era in nessun modo evincibile. Il Sindaco, a cui mi accingo a passare la parola, ci dirà che il 5 gennaio la conferenza socio-sanitaria ha convocato un nuovo incontro sul tema e credo sia opportuno che anche il Consiglio di Lanusei sia presente quel giorno, tutti quanti, che sia formalmente convocato, che siano formalmente convocati tutti i Consigli Comunali dell'Ogliastro. Troviamo il posto a costo di farlo allo stadio, lavoreremo per quella data se sarete d'accordo ad una proposta di delibera che cristallizzi le rivendicazioni che ho provato molto (incomprensibile) a condividere con voi in quest'ultimo Consiglio. Prego, Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, grazie, Presidente. Un saluto a tutti. La giornata da questo punto di vista, dal punto di vista della



sanità non è molto propizia, è una giornata complicata che ci mette nelle condizioni di fare una riflessione in sede consiliare, ma era opportuno ovviamente rispetto a quello che è un fenomeno che abbiamo denunciato da anni e che oggi sta attraversando una fase critica, doppiamente critica, la prima è perché viene a cavallo dell'applicazione della riforma perché appunto ATS diventa Ares e noi riacquisiamo la nostra azienda sanitaria locale. Il problema è che tutte le competenze che avrà la nuova azienda non sono le competenze che aveva la vecchia azienda, in particolare in materia di personale e i concorsi vengono fatti su base regionale, è vero che l'esigenza del personale viene fatta sul livello locale, ma poi è il regionale che fa dei concorsi pubblici, non è poca la differenza perché noi oggi abbiamo come riferimento un atto aziendale che dà a noi una pianta organica che appunto è di 120 medici per l'ospedale di Lanusei, di questi 120 medici ne abbiamo solo 69. Ipotizzando che anche in futuro la pianta organica sia di 120 medici, quando l'azienda ravviserà l'esigenza di colmare le lacune, quindi dirà "ho necessità di bandire concorsi per 51 persone", passerà la palla ad Ares che farà dei concorsi presumibilmente non per la singola azienda, ma ragionevolmente per tutte le aziende che la compongono. E a quel punto ci troveremo esattamente nella situazione in cui siamo oggi e cioè essere in concorrenza con gli altri territori perché il problema di questa sanità non è il nostro problema, è il problema che c'è sul livello complessivo, sono molte le sedi in Sardegna che soffrono, Tempio, Muravera, Ghilarza, (incomprensibile), Sorgono, ma persino Nuoro, persino Oristano, persino Olbia, quindi ci rendiamo conto che probabilmente c'è una carenza strutturale di medici. È vero anche che ci sono altre altre figure, altre fonti tra cui anche il Ministro dell'Università che hanno detto che non è necessario, come da noi più volte invocato, ritoccare il numero programmato dalla facoltà di medicina perché comunque il numero di medici è sufficiente. Il punto è questo, sufficiente rispetto a cosa? È esattamente questo, nel senso l'ha detto ieri in Conferenza sociosanitaria Attilio Murru, direttore amministrativo di ATS, il numero di medici attualmente in Sardegna sarebbe sufficiente se ci fossero dieci ospedali, ma siccome ne abbiamo trenta ovviamente andiamo tutti in sofferenza, quindi quel numero è programmato sulla base dell'esigenza complessiva dal mercato che tu hai sulla base della, come dire, esigenza di servizio puro, quindi il numero di persone che hanno bisogno di accedere a quella determinata cura, ma anche sulla base dell'organizzazione che tu decidi di costituire per dare risposta a quelle esigenze ed è evidente che se ci fossero solo due plessi, Cagliari e Sassari, probabilmente avresti una concentrazione tale da riuscire a fare un po' di economia di scala e quindi potrebbero essere necessari meno medici, penso per esempio ai turni, penso a garantire il singolo turno notturno e l'h24 nelle singole specialità. E quindi la domanda è ma noi che sanità vogliamo? Cioè questa è quella la domanda politica che dobbiamo porre all'Assessore regionale alla sanità, al Presidente della Regione, ma anche al Ministro dell'Università, anche al Ministro della Sanità, anche ai nostri parlamentari, è tutto qua, e poi soprattutto mi chiedo, ma che problema c'è se anche tra i medici c'è concorrenza? Perché il quadro che è emerso dalla conferenza di ieri è stato praticamente che c'è, che peraltro non è una novità in realtà, che c'è una facoltà di scelta dei medici talmente forte, talmente importante che possono stabilire tranquillamente di licenziarsi addirittura senza preavviso perché hanno delle alternative o nel privato o in altre nazioni o in altre Regioni che gli garantisce un livello



retributivo molto superiore rispetto a quello a cui possono accedere stando in Sardegna come dipendenti delle strutture pubbliche, tale per cui davvero decidono di fare una scelta di questo tipo. Ma il nostro sistema non è finalizzato a garantire i medici, il nostro sistema deve essere finalizzato a garantire appunto i livelli di assistenza che sono minimi e stabiliti in maniera inderogabile a livello normativo nazionale. Quindi se è necessario uno sforzo di investimento sull'università perché comunque il numero programmato dovrebbe essere astrattamente funzionale a garantire il livello di preparazione dei medici, è anche vero probabilmente che questo investimento avrebbe certamente un ritorno, anche tenendo conto del fatto che noi spesso formiamo dei medici che poi vanno a lavorare all'estero, quindi c'è un grandissimo investimento da parte nostra e poi dei medici che vanno a lavorare all'estero perché le condizioni retributive in Francia, Germania, Inghilterra o negli altri paesi anche extraeuropei sono decisamente più vantaggiose per i medici. Facciamo l'esempio dei medici rumeni che attualmente prendono circa 3.000 euro al mese contro i 2.400 nostri di un medico appena assunto, quando lì il livello retributivo medio di un operaio si aggira intorno ai 250-300 euro al mese, quindi evidente che lì c'è una proporzione di 10 a 1, mentre qui più o meno la proporzione è 1 e mezzo/2 a 1. È evidente che è un tipo di mercato diverso e probabilmente in questo momento esportiamo medici pur non potendocelo permettere, perché poi accanto all'ospedale c'è pure il problema della sanità territorial, che significa guardie mediche, significa guardie mediche turistiche, significa prestazioni ambulatoriali, che anche queste sono in gravissima difficoltà, anche perché tutto ciò che non è oggetto di filtro da parte del territorio, inevitabilmente si scarica sull'ospedale e quindi questo comporta una situazione di ulteriore appesantimento che è emersa palesemente ieri.

Tra l'altro il problema qua non è che chiude cardiologia 2 giorni, il problema è la prospettiva perché il 3 probabilmente riapre, ma riapre per quanto e come riapre? E tra l'altro è stato detto anche lì bene sia dal primario di medicina che dal primario di Pronto Soccorso, che poi sono due facenti funzioni perché non sono primari, ma sono primari facenti funzioni, hanno difficoltà a trattare un infartuato, non hanno le competenze specifiche per affrontare una crisi, un problema di quel tipo, quindi in questi tre giorni, oggi, domani e dopodomani certamente l'ospedale di Lanusei è privo di cardiologo. Ci sono dei cardiologi che lavorano nel territorio, ma non vogliono andare a lavorare nell'ospedale perché comunque hanno fatto una scelta di vita differente, non fanno turni o ne fanno molti meno, hanno delle prestazioni programmate e svolgono un'attività di natura differente con un livello retributivo peraltro che è del tutto equivalente a quello dei medici ospedalieri, quindi è evidente che c'è un sistema che va corretto. In tutto questo cosa stiamo facendo noi? Perché poi i medici in maniera un po' drammatica ci dicevano: "E quindi, cosa succede domani?" La cosa positiva è che c'è l'unità da parte dei primari che stanno facendo i documenti firmati da tutti e che c'è anche grande compattezza del territorio, non solo tra Sindaci, che comunque non è una cosa scontata, ma anche da parte delle associazioni e dei comitati e da parte di tutto il mondo della società civile, chiamiamola così, ogliastrina. Cosa succede domani? Ecco, questo è il problema perché effettivamente quello che abbiamo chiesto noi, io credo che l'unica soluzione del brevissimo periodo io credo che nel lungo periodo ci sia da fare due cose, rivedere completamente il numero programmato delle università,



rivedere completamente le scuole di specializzazione, dobbiamo avere più persone specializzate soprattutto in determinate categorie, eventualmente studiare livelli reddituali a seconda di quanto è antipatico il lavoro, cioè magari maggiori premialità per i turni piuttosto che per reperibilità, però oggi questa cosa non la possiamo attivare, nel senso che se la attiviamo oggi avrà un riflesso tra diciamo nella migliore delle ipotesi 8-9 anni perché comunque col decreto Calabria anche gli specializzandi vanno in reparto e fanno il loro. Domani mattina cosa succede? Dobbiamo creare le condizioni perché si faccia una valutazione su quello che diceva bene il Presidente nella relazione introduttiva, cioè perché noi abbiamo un DEA di primo livello? Perché gli ogliastrini vanno nell'ospedale di Lanusei? Certo per la fiducia che c'è nei confronti dei medici, ma anche per una questione di natura logistica, da Urzulei andare a Cagliari, da Urzulei andare a Nuoro è complicato, è un viaggio molto impegnativo e quindi naturalmente una persona di Urzulei, di Talana, di Lotzorai, di Tortolì va nell'ospedale di Lanusei, a San Gavino no, da San Gavino anche se hanno l'ospedale sotto casa spesso decidono di andare a Cagliari perché comunque pensano di trovare un livello di assistenza superiore, ma soprattutto perché hanno 20 minuti di strada da fare. Ghilarza è a mezz'ora da Nuoro, da Oristano, da Sassari, è evidente che uno di Ghilarza dice: "Sì, posso andare a Ghilarza", ma serenamente va a Nuoro, va ad Oristano, va a Sassari o persino ad Ozieri che non è molto distante. Quindi è evidente in questa situazione che da noi invece questa scelta di fatto non può essere esercitata perché intanto arriviamo noi a Cagliari in quasi due ore, ma con mezzi private, col mezzo pubblico certamente no, da Ghilarza a Sassari, da Ghilarza ad Oristano puoi arrivare tranquillamente in treno, quindi è vietata che anche chi è sprovvisto di un mezzo privato può accedere con un mezzo pubblico ad un costo molto contenuto in un tempo molto contenuto. Quindi io credo che le risorse aggiuntive di cui adesso parliamo, che sono questi 42 milioni di euro ulteriori che dovrebbero essere messi nella nuova finanziaria, debbano essere inseriti per dare risposte a quelli che sono i plessi ospedalieri che hanno queste caratteristiche, cioè in un momento di carenza estrema la politica pubblica regionale dovrebbe premiare, privilegiare chi non ha alternativa e noi non ne abbiamo perché un infartuato di Lanusei o di Tortolì, se vuole salvarsi la pellaccia, deve avere come riferimento un cardiologo a Lanusei o comunque in Ogliastra, non a Cagliari o a Nuoro perché magari si salva, ma le conseguenze di quell'infarto saranno drammatiche per la sua qualità di vita, ma anche, attenzione, per le spese del Sistema Sanitario Regionale che poi comunque dovrà sobbarcarsi a lungo un tipo di cure molto più onerose rispetto a quelle che invece sarebbero necessarie, sarebbero state necessarie se quell'intervento fosse stato tempestivo. Io credo che adesso il territorio debba focalizzarsi su questo e dire da subito che questi 42 milioni di euro devono essere collocati in maniera preferenziale sulle strutture che hanno caratteristiche come la nostra, che non significa voler procedere con un criterio di doppiopesismo, pensare di avere più esigenze degli altri o di essere migliori degli altri, tutt'altro, si tratta di partire da un dato di realtà per cercare di colmare il gap logistico che ci separa dal resto della Sardegna. In mezzo a questo ragionamento e sapendo che comunque la maggior parte dei medici quando vengono, come dire, attinti dalle graduatorie scelgono di andare prevalentemente a Cagliari in subordine a Sassari o comunque nei plessi ospedalieri che sono il più vicino possibile a questi due



centri è evidente che questo gap è un gap determinato da delle scelte su cui io non ho intenzione, né interesse di entrare, è un dato di fatto, va colmato e quindi devi dare la possibilità alla persona che fa il concorso di scegliere tra Lanusei a 4.000 euro o Cagliari a 2.400, è semplicissimo, qualche medico dice: "No, ma tanto non cambierà nulla, non verranno", io dico proviamo perché comunque questa è una cosa che secondo me fatto 100, non saranno 100 che verranno a Lanusei, ma fatto 100, 20, 30, 40 decideranno di venire a Lanusei. Il meccanismo alternativo è quello delle prestazioni aggiuntive che per noi è diabolico, perché paradossalmente tu vai a Cagliari 2.400, poi ti fai un turno qua e te ne esci con 1.500 euro con un turno, perché arrivano a pagare 1.500 euro per un turno, 60 all'ora per 12 ore più rimborso spese e più prestazioni straordinarie pari a 690 euro, quindi paradossalmente in questo modo chi è che verrebbe a Lanusei? Diventa anche meno interessante dal punto di vista economico, faccio il mio lavoro a Cagliari sotto casa, finita l'università, Cagliari, mi sono specializzato nella clinica universitaria di Cagliari, lavoro a Cagliari e poi se voglio un extra mi faccio una giornata a Lanusei, due giornate al mese a Lanusei a 3.000 euro, è chiaro che questo sistema non si può reggere, quindi la domanda è da fare alla politica regionale, cosa pensi dei centri come Lanusei? Io aggiungo Sorgono, parlo sempre di Sorgono perché Sorgono ha le stesse caratteristiche dal punto di vista della logistica di Lanusei e quindi anche lì bisogna dire se Sorgono è strategico oppure no, se Mandrolisai deve chiudere, devono spostarsi tutti a Cagliari, a Sassari o a Nuoro oppure no, questa è la risposta che deve dare la politica regionale, semplicemente chiediamo questo. Come lo chiediamo? Sì, con i miei toni pacati, certo, però siccome c'è un limite a tutto e il livello di sopportazione oramai è colmo, diciamo che abbiamo deciso ieri in conferenza socio-sanitaria di aggiornare, non riconvocare, ma aggiornare la conferenza al 5, prima data utile, diciamo così, per permettere a chi si vuole organizzare in buona fede di organizzarsi per partecipare ai lavori. E abbiamo esteso l'invito non solo a Mario Nieddu, non abbiamo chiamato Temussi per ovvie ragioni perché il suo mandato termina tra 12 ore, quindi non ci sembrava molto utile, estenderemmo eventualmente al legale rappresentante di Ares e al nuovo manager o direttore generale, è meglio, della Quattro, ma è evidente in questo che sicuramente noi l'abbiamo esteso ai parlamentari, perché ai parlamentari? Perché comunque è vero che c'è anche un problema sul livello ministeriale perché comunque la sanità, (incomprensibile) l'autonomia, ma i Lea sono a livello nazionale, 117, secondo comma della Costituzione, insomma tutti gli articoli della Costituzione (incomprensibile) chiara competenza anche sul livello governativo nazionale e quindi noi estendiamo ai nostri parlamentari. Cosa chiediamo? Quello che stiamo dicendo adesso, cioè metterci nelle condizioni di riaprire. Allora, il (incomprensibile) di base è competenza loro, sono stipendiati, pagati, sono peraltro normalissimo per risolvere i problemi della sanità, però come spendere questi 42 milioni di risorse insomma noi un nostro contributo in questo lo daremo, rimane un fatto, cosa succede se poi ci saranno risposte evasive o comunque se cardiologia e pediatria che comunque c'è lo stesso problema, c'è su pediatria, ma in realtà su tanti altri perché è vero il Pronto Soccorso è in grande difficoltà, sono 6 su 12, ortopedia è ancora h12, stanno facendo le urgenze perché hanno fatto una cosa secondo me molto intelligente, che anche può essere un esempio, le guardie notturne le garantisce chirurgia, chirurgia in questo momento sta bene, sta bene perché c'è un



primario che lavora bene, di qualità con una strumentazione adeguata ed è emblematico del fatto che se puntiamo sulla qualità, anche noi possiamo lavorare bene. In questa situazione se non ci saranno queste risposte dobbiamo dare degli ulteriori segnali, dobbiamo dirlo subito e anche pubblicamente, quali sono questi segnali? Intanto occupiamo l'ospedale, io credo che sia, se è un ospedale vuoto, almeno lo riempiamo noi e poi vediamo cosa fare, decidiamo tutti insieme che cosa fare, quali sono le forme di protesta, ma certamente penso che nessuno di noi voglia passare alla storia come l'amministratore comunale che ha visto la chiusura dell'ospedale di Lanusei senza fare nulla per difenderlo, io credo che questa non sia una nostra esigenza, credo anzi che dovremmo essere nelle condizioni più avanti di dire abbiamo fatto il nostro perché l'ospedale continuasse ad erogare servizi di livello qualitativo accettabile, per gli ogliastrini e non solo, perché là ho spezzato una lancia e questo va detto, quando i nostri operatori sono messi nelle condizioni di lavorare lo fanno e lo fanno bene perché faccio l'esempio delle vaccinazioni siamo forse credo il territorio più performante, abbiamo fatto migliaia di vaccini a persone provenienti dalle altre zone della Sardegna, Sarrabus, Mandrolisai, nuorese, sarcidano, che sono venuti qua perché eravamo più veloci, meglio organizzati e abbiamo fatto veramente un ottimo lavoro a dimostrazione, ripeto, che se ci mettono nelle condizioni di lavorare, noi lavoriamo e lavoriamo bene, se però il reparto rimane sguarnito la più grande ed entusiastica partecipazione di una persona non è certamente in grado di garantire alcun servizio.

Io vi dico che oggi chiudiamo il 2021, domani si apre una nuova stagione che però non sarà diversa rispetto a quelle precedenti, sarà comunque una stagione e un anno difficile, complicato che dovremo affrontare tutti con grande determinazione, senza schematismi politici ed elettorali, Lanusei va al voto tra qualche mezza, ci sta in campagna elettorale la differenziazione, il fatto di differenziarsi rispetto agli altri, dire anche al mondo, al mondo lanuseino quantomeno che forse se ci fosse stato un altro interprete, se ci fossero stati altri interpreti le cose sarebbero potute andare diversamente, questo è legittimo, però guardate, lo dicono in sede pubblica, l'ospedale è Lanusei, l'ospedale è Ogliastra, però sta a noi insieme a tutti gli altri Comuni difenderlo, va bene la differenziazione, vanno bene gli scontri, sono tutti più che legittimi, sono ordinary e ci stanno, però l'ospedale viene prima di tutto perché senza l'ospedale o con un ospedale feticcio Lanusei perderebbe proprio ogni tipo di potenzialità di sviluppo turistico, le guardie mediche turistiche sono state chiuse, l'anno scorso a Barisardo, Tortolì e tanti centri costieri della Sardegna, se io fossi un infartuato non farei le mie ferie qua e questo nel lungo periodo è un qualcosa di devastante, perdiamo la sanità, perdiamo demografia e perderemo ancora ulteriori pezzi, però davvero ci andiamo a vedere tutti a Cagliari, quindi questa è una battaglia importantissima, facciamola insieme perché insieme la potremo vincere. Grazie.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ieri oltretutto se non ho contato male erano presenti tutte le Amministrazioni Comunali, chi col Sindaco, chi con delegato, però tutte le Amministrazioni erano presenti alla



conferenza socio-sanitaria. Ci aggiorniamo al 5 allora. Ci sono interventi? Il Vicesindaco, prego.



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

(fuori microfono) perché la situazione è gravissima. Il rischio concreto della chiusura di tutti i reparto o di quasi tutti i reparti dell'ospedale di Lanusei è altissimo e non voglio fare una questione politica, però voglio dire che dobbiamo individuare i responsabili, non siamo certo noi I responsabili, non è certo la comunità di Lanusei o la comunità dell'Ogliastra, abbiamo dei governanti che ci hanno amministrato e ci amministrano da alcuni anni ai quali governanti sia politici che della ATS ai quali abbiamo evidenziato i grossi problem, le grosse carenze dell'ospedale di Lanusei, ma sono passata anni, queste carenze si sono acuite, nulla è migliorato, ma tutto è peggiorato, però dobbiamo individuare esattamente i responsabili di questo perché se non capiamo dove dobbiamo fare le richieste e non voglio andare a 10 anni fa perché io le esigenze le voglio, le risposte le voglio da chi mi governa e mi amministra adesso perché sentirmi dire dal direttore sanitario, scusate, dal direttore amministrativo che per incentivare i medici è necessaria una legge dello Stato io non ci sto a questo, questo scaricabarile non mi piace perché non è vero che è necessaria una legge nazionale per incentivare i medici, credo che non sia necessaria neanche una legge regionale, se così fosse sarebbe da fare nell'immediato, se così fosse, ma credo che sia sufficiente una delibera dell'ATS per bene amministrare come ha detto il Sindaco i 42 milioni che hanno a disposizione, perché l'unica alternativa è proprio questa, alla chiusura dell'ospedale di Lanusei l'alternativa è quella di convincere o costringere medica venire in Ogliastra, non c'è altra soluzione perché i medici sono pochi, lo sappiamo son pochi, però come ha detto il direttore amministrativo oltre ad essere pochi, sono mal distribuiti nel territorio, lo ha ammesso, sono mal distribuiti, non c'è una distribuzione omogenea nel territorio dei medici, quindi noi dobbiamo pretendere che ci sia questa distribuzione omogenea del territorio perché venga salvaguardato un ospedale di primo livello come quello di Lanusei, che vi ricordo, ricordo a me stesso, che è un ospedale che da Cagliari ad Olbia non ha altri ospedali nella costa, è l'unico ospedale nella costa da Cagliari a Olbia, è un ospedale fondamentale come ha detto il Sindaco perché per la posizione in cui è inserito, la strategica posizione in cui è inserito dà servizi e dà risposte in un territorio vastissimo. Come è pensabile che la ATS o Ares non prenda provvedimenti immediate? Ma cosa dobbiamo aspettare, che il Ministero o comunque il Parlamento vari delle leggi tali per cui aprano il numero chiuso o comunque aumentino il numeri a disposizione delle facoltà di medicina o le borse degli specializzandi, ma dobbiamo fare questo o dobbiamo agire nell'immediato? Io penso che si debba agire nell'immediato e ATS e Ares hanno gli strumenti per farlo. Abbiamo partecipato a qualche..., forse la settimana scorsa a una riunione con i vertici locali della nostra azienda e correttamente il Consigliere Regionale ha individuato le responsabilità di questa situazione nei vertici della ATS, non è pensabile che possano essere addebitate agli amministratori locali, non abbiamo certo risorse noi, i 42 milioni non ce li abbiamo noi da gestire, li avessimo avuti noi 42 minori da gestire



avremmo risolto il problema, ma non ce li abbiamo noi, ce li hanno loro, quindi dobbiamo esattamente individuare le responsabilità perché se non ne usciamo e qua c'è un intero territorio che sta rivendicando la presenza dell'ospedale, la presenza dei servizi indispensabili per la salute e non è una questione economica, non è solo una questione economica, è una questione di salute, qua si muore, si crepa se si chiude questo ospedale, quindi non è pensabile che ad oggi non abbiamo risolto il problema, non è pensabile dover ricevere, mi ha fatto malissimo, le due lettere scritte di proprio pugno da tutti i primari dell'ospedale, i quali ci tengono a questo ospedale, ma stanno boccheggando, davvero non ce la fanno più a tenere aperti questi reparti perché sono in carenza spaventosa di medici, basterebbe poco, basterebbe davvero poco per risolvere il problema dell'ospedale di Lanusei. Io vorrei che questa cosa si facesse nell'immediato e vorrei una reazione spaventosa del territorio contro, dobbiamo individuarli però, contro il vertice della ATS e contro chi governa questa Regione perché l'avrei fatta allo stesso modo quando c'era la precedente Amministrazione, l'abbiamo fatto anzi, non l'avrei fatto, l'abbiamo fatto allo stesso modo, ma le cose sono peggiorate di gran lunga rispetto a tre anni fa, non sono migliorate, quindi dobbiamo pretendere delle soluzioni immediate, se non ci sono, dobbiamo agire in maniera veemente con tutti i mezzi a disposizione, dobbiamo creare le condizioni perché si crei davvero uno stato di agitazione territoriale spaventoso, questo dobbiamo fare, senza non possiamo fare nulla, noi siamo impotenti. Quindi mi auguro che dal 5 escano fuori soluzioni perché dal 5, Sindaco, le soluzioni le troviamo noi, cerchiamo di trovarle noi per mobilitare un territorio che anche l'altro giorno non l'ho visto mobilitato, non ho visto interventi veementi contro questa situazione, invece vorrei che davvero tutte le Amministrazioni, tutto il territorio si scagliasse contro chi ci amministra e chi non ci dà il diritto alla salute, il nostro sacrosanto diritto, lo dobbiamo fare perché un domani non potremmo dire non abbiamo fatto nulla, ma non è sufficiente quello che stiamo facendo, dobbiamo alzare lo scontro, lo dobbiamo fare.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco. Dici bene, benissimo, quando dici che le responsabilità principali sono dei vertici di ATS, di chi amministra, di chi ha la responsabilità di amministrare, però ancor prima la responsabilità è di chi questi vertici li ha scelti, di chi li ha mantenuti in servizio nonostante questa situazione criticissima e la responsabilità quindi è della politica, non è di nessun altro, è la politica che ha il potere e la responsabilità di scegliere i dirigenti che devono attuare gli indirizzi politici e gestire in questo caso l'importantissimo servizio della sanità.

È iscritto a parlare il Consigliere Mirko Balloi.



MIRKO BALLOI

Lanusei Punto E A Capo

Grazie. Ma io più che pensare a dover cercare il responsabile che magari non ci porta a nulla, dobbiamo cercare di capire quali sono le vere intenzioni sul tema del governo nazionale e del governo regionale, andare a cercare il colpevole, io credo che (incomprensibile) tutti che cambiano i governi, cambiano le persone, cambiano le parti politiche, ma la situazione è sempre questa, dobbiamo cercare di capire qual è il disegno politico che c'è, se c'è un disegno politico. Noi intanto dobbiamo pensare a noi, io quindi sposo il progetto del 5, assolutamente, colgo assolutamente l'idea di dover suggerire anche noi come bisogna spendere questi 42 milioni, sposo naturalmente l'idea del rendere appetibile anche con un salario più carino per chi dovrà venire ad operare qui a Lanusei, abolirei se non per questioni proprio d'urgenza le prestazioni aggiuntive perché lo spiegava molto bene Marco (incomprensibile) ieri mattina è un sistema che non va, non va, siamo obbligati ad utilizzarlo, ma è un Sistema che non va (incomprensibile) e poi come diceva bene lui lo fai quando ne hai voglia e non è giusto, ma poi quanto costa questa cosa qua? Tantissimo, allora sposo la tua idea senza ombra di dubbio. Diciamo che qua si può guadagnare 4.000 euro, fatto 100, ne verranno 10,15, iniziamo a farli venire e miglioriamo il servizio che verranno anche altri, ne sono convinto di questo, perché quando vedranno che qui si lavora bene, ne verranno tanti altri molto volentieri. Sarò assolutamente disponibile per le tutte le collaborazioni.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Barroi. La ricerca del colpevole non è finalizzata alla punizione del colpevole, ma anche all'individuare qual è il centro di responsabilità del problema perché al centro di responsabilità del problema è collegato anche il centro di responsabilità della soluzione. Chi è che può risolvere la situazione? Lo diceva benissimo e lo cito di nuovo Salvatore Zito, noi come Amministrazione Comunale poco possiamo fare, neanche tutti i Sindaci insieme, neanche la conferenza sanitaria può far nulla su questa cosa, se non incidere e portare sui tavoli della politica regionale, è la politica regionale di destra o di sinistra che sia, chiunque ci sia seduto in quei banchi lì sono loro, il Consiglio Regionale, la Giunta Regionale, l'Assessore Regionale alla sanità che ha il potere di risolvere la situazione, la situazione si risolve amministrando bene, applicando i principi che il Consiglio Regionale il 24 settembre 2020 ha scritto nero su bianco e nella legge di riforma, garantire il conseguimento dei livelli essenziali di assistenza in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, non è una colpevolizzazione per fare il processo, non ci interessa, è tutto lì. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, possiamo aprire formalmente i lavori del Consiglio Comunale secondo l'Ordine del Giorno.



1

Punto

1

ODG

ART. 21 DEL D.LGS 50/2016 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER GLI ANNI 2022/2024 ED ELENCO ANNUALE 2022 - APPROVAZIONE.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il primo punto all'Ordine del Giorno riguarda l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022/2024 e l'elenco annuale 2022, introduce il tutto l'Assessore Cinzia Marongiu.



CINZIA MARONGIU

Assessore

Buongiorno a tutti. Qualche mese fa abbiamo approvato alcune modifiche nel programma triennale che riguardavano la messa in sicurezza della strada di Via Torino con l'importo di 400.000 euro e comunque nei prossimi giorni inizieranno dei lavori di messa in sicurezza della strada. Poi abbiamo inserito la riqualificazione dello spazio dell'ex Cinema Alhambra e la messa in sicurezza della zona di (incomprensibile) Ne approfitto per aggiornarvi su alcuni lavori, quindi sui lavori pubblici, qualche giorno fa sono partite le gare di due importanti progetti, quindi la gara dei lavori che riguardano il Pip per circa 600.000 euro, quindi la messa in sicurezza dei lotti con la realizzazione di un muro di contenimento e la sistemazione e la messa in sicurezza dell'incrocio, insieme a questo progetto è partita anche la gara sempre dei lavori che riguarda strada Sanserra per un importo di 520.000 euro. Inoltre è partito anche il cantiere dei lavori urgenti per quanto riguarda il rischio idrogeologico, quindi di un milione e mezzo, il primo otto Girilouga, adesso è interessato dalla bonifica degli ordigni bellici, è giusto per ricordare per quanto riguarda il rischio idrogeologico qualche mese fa, quindi pochi mesi fa abbiamo anche concluso i lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e quindi che è un lavoro svolto comunque prima della stagione delle piogge, che vede appunto la pulizia e la manutenzione dei corsi e fa parte di un accordo Quadro, che poi è un accordo quadro che poi si concluderà l'anno prossimo. Inoltre abbiamo anche delle belle notizie, come saprete abbiamo ricevuto un finanziamento di 690.000 euro che riguarda la messa in sicurezza del ponte di Piazza Marcia e 70.000 euro che invece riguardano la messa in sicurezza della strada di Via Tola e Vico Tola e inoltre notizia proprio di pochi giorni abbiamo ricevuto un finanziamento di 200.000 euro che riguarda invece la sistemazione della strada di Mattalè, quindi nei prossimi mesi dobbiamo appunto dare l'incarico per la progettazione e poi



successivamente partiranno i lavori.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Se non ci sono interventi possiamo procedere con le votazioni.



VOTAZIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Avendo in collegamento da remoto il Consigliere Mateddu, chiedo prima di tutto a lei che tipo di voto esprime, favorevole, astenuto o contrario? Prego, Consigliere Mateddu. Chiedo adesso ai consiglieri in sala di esprimersi voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta approvata con i voti favorevoli della Maggioranza e l'astensione da parte del Consigliere di Opposizione Mirko Balloi.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile, come prima chiedo prima al Consigliere Mateddu di esprimere le proprie intenzioni di voto, prego, Consigliere. Chiedo adesso al Consiglio voti favorevoli, astenuti, contrari. L'identico risultato di prima, favorevole la Maggioranza, astenuto il Consigliere presente dell'Opposizione Mirko Balloi.



2

Punto

2

ODG

**ART. 21 DEL D.LGS 50/2016 - PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI RELATIVI AGLI ANNI 2022-
2023 - APPROVAZIONE.**



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Adesso chiediamo un superlavoro all'Assessore Cabiddu che dovrà relazione su una serie di proposte di delibere, iniziamo con la numero 2. "Art. 21 del D. Lgs. 50/2016 – programma biennale degli acquisti di beni e servizi relative agli anni 2022/2023 – approvazione". Prego, Assessore.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Grazie, Presidente, buongiorno a tutti. Questa è molto veloce, diciamo così, è una approvazione della delibera che prevede il programma biennale di acquisti di beni e servizi superiori a 40.000, si tratta di attività come vedete nella scheda allegata viene indicato esattamente quali sono questi tipi di acquisti e di beni e di servizi con indicazione specifica sia del responsabile del servizio, sia del tipo di acquisto che si sta facendo che del costo, è una conferma per quanto riguarda la maggior parte di essi di contratti già in essere che proseguono nel tempo e sono necessari e indispensabili all'attività amministrativa, vi faccio alcuni esempi come appunto il servizio nettezza urbana, cantieri Lavoras, cantieri Verdi, la concessione della gestione e della distribuzione delle reti del gas, ma li vedrete, sono tutti specificamente indicati nell'allegato alla delibera, quindi mi sembrava non necessario indicarli davanti al Consiglio specificamente.



VOTAZIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Possiamo procedere con le votazioni, chiedendo al consigliere Mateddu di esprimere le proprie intenzioni di voto, prego, Consigliere. Chiedo adesso al Consiglio voti favorevoli, astenuti, contrari, la proposta approvata con i voti favorevoli della Maggioranza e l'astensione dell'Opposizione.



VOTAZIONE

Dobbiamo procedere anche stavolta la seconda votazione per l'immediata eseguibilità, Consigliere Mateddu. Voti favorevoli in Consiglio, astenuti, contrari. Stesso registro di sopra, favorevole la Maggioranza, astenuto il Consigliere di Opposizione.



9

Punto

9

ODG

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 D.LGS. N. 175/2016 (TUSP) E CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (ART. 17 D.L. N. 90/2014) AL 31/12/2020.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

È stata un po' travagliata la creazione di questo Ordine del Giorno, ci sono volute tre differenti integrazioni perché il Presidente è distratto, non ha riletto le bozze che gli pervenivano e probabilmente ho dato l'assenso su una botta imparziale, su più bozze imparziali e si è dovuto fare più integrazioni, però l'ultimo giorno dell'anno è consentito anche fare un po' di confusione, mi assumo tutta la responsabilità, però per un più ordinato sviluppo della discussione odierna, chiedo al Consiglio di avallare la proposta non opponendosi di modifica della trattazione dell'Ordine del Giorno andando a discutere adesso la proposta numero 9 che sarebbe revisione periodica delle partecipazioni e censimento delle partecipazioni pubbliche, se non ci sono opinioni divergenti possiamo procedere quindi con la discussione. Prego, Assessore Cabiddu.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Sì, diciamo che la proposta di modifica dell'Ordine del Giorno era anche funzionale all'attività dei lavori del Consiglio in modo da lasciare per ultimi i punti e le delibere nelle quali magari è necessaria un'argomentazione, una spiegazione un pochettino più dettagliata rispetto a queste che invece sono più tecniche, diciamo così, e di conferma la maggior parte delle volte di un'attività che già è in essere, anche in questo caso, appunto, si tratta della revisione periodica delle partecipate del Comune, sapete bene quali sono ormai le società nelle quali il Comune ha una partecipazione, non ci sono modifiche rispetto a quelle degli anni passati e vengono confermate, appunto, le partecipazioni in Egas, in Abbanoa, nel Consorzio Gal e Pegas, quindi non ci sono modifiche da questo punto di vista e quindi confermiamo e aggiorniamo quelle che sono le partecipazioni del Comune in queste società.



VOTAZIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore, ci sono interventi? Non ci sono interventi, pertanto chiedo al consigliere Mateddu di esprimere le proprie intenzioni di voto. Adesso in Consiglio voti favorevoli, astenuti, contrari, la proposta è approvata all'unanimità.



VOTAZIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

E dobbiamo portare una seconda volta per rendere anche questa immediatamente eseguibile. Consigliera Mateddu? In sala voti favorevoli, astenuti, contrati. Anche questa seconda votazione ha dato esito unanime.



Punto

3

ODG

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024. ANNO
2022 - CONFERMA ALIQUOTE IRPEF.**



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'originaria calendarizzazione dei lavori, questo è il punto numero 3, "Conferma aliquote Irpef relativamente al bilancio di previsione finanziario 2022/2024", prego, Assessore Cabiddu.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Sì, anche qui come vedete dalla delibera è una conferma perché abbiamo ritenuto appunto di non modificare quelle che sono le aliquote delle addizionali IRPEF che il Comune percepisce dai cittadini, la confermiamo allo 0,6 nonostante appunto sia un periodo particolare nel quale praticamente le esigenze di spesa del Comune, visto il periodo di pandemia, sono notevolmente cresciute e al contrario invece appunto le entrate proprio dall'Irpef e dagli altri tributi che il Comune percepisce hanno avuto una flessione perché come sapete appunto dalle entrate dell'aliquota Irpef incassavamo circa 310.000 euro, mentre nel 2021 siamo scesi a 270.000 euro, però abbiamo ritenuto comunque di non aggravare la situazione dei cittadini implementando quella che era la pressione fiscale in questo senso, avremmo potuto farlo perché la normativa ci permette di portare l'aliquota fino allo 0,8 così com'è in alcuni Comuni anche più vicini a noi, ma abbiamo ritenuto invece comunque essendoci dei finanziamenti straordinari da parte dello Stato che hanno in parte coperto queste minori entrate, come vi ho detto le altre volte, ad esempio attraverso il fondone del 106 del decreto legge 34/2020 che ci ha permesso un pochettino di compensare queste minori entrate, la decisione è stata quella di non aggravare appunto la situazione dei cittadini chiedendogli un aumento delle tasse, mantenendo le aliquote allo 0,6 come abbiamo fatto gli altri.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Procediamo con le votazioni.



VOTAZIONE

Consigliere Mateddu. In sala voti favorevoli, astenuti, contrari, la proposta è approvata all'unanimità.



VOTAZIONE

Da casa il Consigliere Mateddu. Per l'immediata esecutività voti favorevoli, astenuti, contrari. Stesso risultato della votazione precedente, unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il quarto punto all'Ordine del Giorno è introdotto sempre dall'Assessore Cabiddu e immagino si possa riunire la discussione dei punti 4 e 5.



ANDREA CABIDDU

Assessore

No, meglio di no perché comunque sono aspetti consequenziali, ma leggermente differenti.



4

Punto 4 ODG

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PLURIENNALE 2022-2025 – APPROVAZIONE.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Perfetto. Cedo la parola all'Assessore per quanto riguarda la "Approvazione del piano economico finanziario pluriennale della Tari". Prego, Assessore.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Allora, come vedete appunto proprio dal nome e dal titolo della delibera questa volta quest'anno c'è una modifica rispetto al piano economico finanziario della Tari proprio in ragione delle modifiche che sono state apportate anche nel 2021 da Arera, Arera appunto è l'autorità che abbiamo imparato a conoscere perché è entrata, come dire, abbastanza a gamba tesa sull'attività che i Comuni devono fare nel predisporre Pef e tariffa Tari dando praticamente tutto un altro sistema e un'altra disciplina a questo tipo di tribute. L'ultima delibera che è stata emanata da Arera è appunto la 363 del 2021 che ha introdotto un nuovo metodo tariffario detto appunto MTR 2 che va a sostituire quello denominato MTR 1 che era stato introdotto nel 2020 poi in applicazione del 2021 dalla delibera 443 del 2019, già questo, l'MTR1 era stata appunto una modifica totale della disciplina sia del Pef, sia della determinazione delle tariffe, ora con l'MTR 2 c'è una leggera modifica sempre inserita nello stesso solco che era stato iniziato appunto con la delibera 443 del 2019, ma che ha comportato comunque lavoro aggiuntivo per gli uffici, è un notevole studio, diciamo così, della materia. Vediamo che la modifica più importante è che il Pef oggi passa da un Pef annuale come era appunto relativamente previsto nella delibera 443/2019 ad un Pef quadriennale e con previsione di modifica, dice la delibera, ogni due anni, a meno che non ci siano delle particolarità e degli eventi straordinari che comportano una modifica invece annual. Ahinoi, non ci risparmieremo nemmeno questa perché siamo a cavallo di una sostituzione del servizio della raccolta dei rifiuti perché va a scadenza il precedente contratto, andrà a scadenza punto nel febbraio viste le proroghe del 2022 e quindi con il nuovo appalto comporterà il fatto che gli uffici dovranno comunque provvedere ad un aggiornamento del Pef anche nel 2022, mentre non ci fosse stata questa particolarità molto probabilmente si sarebbe potuti portare, diciamo così, questo Pef stabile per 2 anni e portare invece poi gli aggiornamenti soltanto nel



2023, così non sarà ve lo anticipo già da ora. Oltre poi appunto a questa modifica nell'ambito del periodo di valenza del Pef spesso, interviene la nuova delibera anche nell'ambito della determinazione dei costi del servizio poiché praticamente determina in coerenza con quanto stabilito nel 2019 qual è il perimetro, diciamo così, all'interno del quale può essere costituito il costo del servizio rifiuti stesso escludendo tutta una serie di voci che le Amministrazioni tendevano ad inserire nell'ambito del servizio tributi e che oggi non possono più far parte appunto di questo tipo di riscossione, ma dovrà tenere in considerazione quando viene appunto fatto anche l'appalto e di conseguenza quando viene fatto il Pef dovrà tenere in considerazione solo ed esclusivamente quei costi diretti e fissi che arrivano dal servizio tributi, dal servizio della Tari, diciamo così, della raccolta rifiuti. Diciamo che nel Pef del 2022 appunto, come avete avuto modo di verificare dagli allegati che sono stati inviati dagli uffici insieme alla delibera, abbiamo un costo quest'anno di circa 920.000 euro e questo appunto è dato dal Pef grezzo che viene inviato dal gestore, che nel caso del Lanusei è Ogliastro Ambiente, a questo vengono sommati quelli che sono i costi diretti che l'ente sostiene per svolgere il servizio poiché parte di questo tipo di servizio viene svolto direttamente dall'ente, come la predisposizione delle bollette, dei ruoli, l'invio delle raccomandate, il calcolo del Pef e via dicendo, quindi il costo di 920.000 euro che viene indicato è proprio dato dalla somma di tutte queste voci che poi viene rispalmato attraverso le tariffe nelle bollette che ognuno di noi riceve.

Ulteriore modifica che è prevista dalla delibera del 2021, dalla delibera Arera 2021 è quella relativamente ai costi di riciclo e di smaltimento poiché finora gli enti, quasi tutto il territorio nazionale, si servivano di centri di raccolta privati o anche pubblici, ma la maggior parte erano private, e Arera ha verificato sostanzialmente che questo tipo di costo era quello che ultimamente faceva salire maggiormente l'aumento delle tariffe, pertanto ha ritenuto di intervenire anche in questo ambito imponendo alle Regioni di fare un Pef autonomo solo su questo tipo di costo in modo da stabilizzare quelli che sono i costi, prevedere un tetto massimo di aumento e conseguentemente dal 2022 in poi, anno nel quale entrerà a regime tutta questa nuova riforma, il Pef che ogni Comune dovrà andare a provare, quello che praticamente facciamo noi oggi, non soltanto del pef del gestore dei costi del Comune, ma anche dell'ulteriore Pef che la Regione dovrà predisporre affinché anche tutti questi costi vengano sottoposti a un controllo e a un temperamento per evitare che ci siano delle impennate non motivate e non giustificate. Per ora ancora la Regione Sardegna, ma anche la maggior parte delle Regioni italiane non si sono adeguate a questo sistema, quindi non c'è un Pef vero e proprio fatto dalla Regione, pertanto Arera aveva previsto questo tipo di ritardo e ha dato la possibilità di inserire i costi di smaltimento e di riciclo attraverso quelli che erano i costi standard degli anni precedenti. Per il resto, ecco, l'unica cosa che vorrei sottolineare è che quest'anno il Pef appunto avendo tutte queste modifiche ha comportato un lavoro straordinario agli uffici che voglio ringraziare, soprattutto se c'è la dottoressa Cuvoni, perché ha comportato non solo la solita attività, diciamo così, di calcolo, ma uno studio della disciplina, una disciplina nuova e complicata, ve lo assicuro, che molti Comuni hanno preferito esternalizzare, dare all'esterno costituendo un costo questo che a sua volta sarebbe stato scaricato all'interno del Pef stesso, nel nostro caso proprio grazie alla professionalità dell'ufficio tributi



non è stato necessario, hanno quindi comportato un risparmio e un vantaggio anche per la per la comunità.

Per il resto mi sembra di aver detto tutto. Un'ultima specificazione, ecco, all'interno di questo Pef o meglio questo Pef potrebbe avere anche delle modifiche nel corso del prossimo anno perché influisce nella determinazione del Pef anche il decreto Legislativo 116 del 2020 che ha dato la possibilità ad alcune tipo di utente, utenze non domestiche, di poter uscire dal servizio di raccolta dei rifiuti condotto dal Comune e in questo caso e per determinate specifiche nel caso dovessero uscire dovranno fare la comunicazione all'ente in modo che l'ente poi provveda ad aggiornare l'elenco di quelle che sono le utenze che vengono servite e questo però, come immaginate, comporta una diversa distribuzione di quello che è il costo per un numero di soggetti differente. Quindi se anno per anno ci saranno modifiche in questo senso dovute appunto all'applicazione e alla possibilità di usufruire del 116 del 2020 l'ufficio dovrà andare ad aggiornare quelli che sono gli elenchi delle utenze disponibili e conseguentemente potrebbe avere un riflesso anche nell'ambito della determinazione delle tariffe, ho finito. Grazie, Presidente.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Cabiddu. Ci sono interventi sul punto? Qualunque intervento deve essere parametrato alla dovizia di particolari utilizzata dall'Assessore nella sua divulgazione. Non ci sono interventi.



VOTAZIONE

Pertanto chiedo al Consigliere Mateddu di esprimere le proprie intenzioni di voto. Votiamo in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. Favorevole la Maggioranza, astenuta l'Opposizione, la proposta è approvata.



VOTAZIONE

Devo chiedervi di esprimere nuovamente le vostre intenzioni di voto per l'immediata eseguibilità, cominciamo dal Consigliere Mateddu. Adesso in sala, favorevoli, astenuti, contrari. Favorevole la



Maggioranza, astenuta l'Opposizione.

5

Punto

5

ODG

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.) - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2022.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Quinto punto all'Ordine del Giorno, parliamo ancora di Tari, ma parliamo di tariffe per l'anno 2022, ce ne parla sempre l'Assessore Cabiddu, prego, Assessore.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Allora, come vi stavo dicendo adesso il nuovo metodo tariffario è l'MTR 2, questo sostanzialmente prosegue e segue, o meglio, lo stesso principio di calcolo delle tariffe che era stata data d'Arera con l'MTR 1 e praticamente il principio cardine nell'ambito della determinazione delle tariffe è quello di chi inquina paga, quindi già con il sistema dell'MTR 1 avevamo visto che c'era stata una diversa distribuzione delle tariffe rispetto a quelle alle quali eravamo abituati con i sistemi precedenti, i sistemi precedenti praticamente parificavano la parte fissa e la parte variabile della tariffa Tari, tenevano in considerazione o meglio tenevano nella stessa considerazione sia l'elemento oggettivo a esempio dell'immobile, sia l'elemento soggettivo dei soggetti che vivevano all'interno dell'immobile, già con il sistema dell'MTR 1 invece questa distribuzione è stata modificata, si è dato meno peso economico all'immobile, quindi ai metri quadri della casa e più invece peso al numero delle persone che vi abitano proprio perché a produrre rifiuti non è l'immobile in sé e per sé, bensì il numero dei soggetti che ne usufruivano, quindi seguendo sempre questo sistema, diciamo così, la distribuzione è andata tenendo in considerazione in gran parte il numero dei soggetti e questo ha comportato un innalzamento di



quella che può essere la tariffa per i nuclei familiari dove ci sono più soggetti e invece un leggero abbassamento per le utenze dove ci sono pochi soggetti che vivono nella casa, se pure c'è una casa grande. Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche il calcolo della Tari è fatta sulla base della specificità del rifiuto che viene prodotto secondo i codici Ateco. Nell'ambito della determinazione delle tariffe di quest'anno vediamo che c'è una riduzione, una minima piccolissima riduzione rispetto a quello dell'anno scorso, le riduzioni vanno da 1,05 a un 2,2%, quindi sono di piccola entità, però è comunque non fattore positivo che non è stato necessario provvedere a un aumento della tariffa. Richiamando, ecco, quanto dicevo prima rientra nel calcolo delle tariffe Tari anche il numero delle utenze non domestiche, poiché se ci sono più soggetti che usufruiscono delle possibilità prevista dal decreto legislativo 2000 escono dal numero, diciamo così, dei soggetti dalla platea nella quale verrà poi distribuito quei 920.000 euro che abbiamo e questo potrebbe comportare anno per anno una variazione proprio dell'ammontare del costo, pertanto saranno soggetti a fluttuazioni annuali e ad aggiornamenti annuali proprio in ragione del numero delle utenze sia domestiche che non domestiche. Le tariffe Tari che andiamo a approvare peraltro non hanno particolari diversità rispetto a quelle che abbiamo avuto l'anno scorso, se non proprio per il fatto che, diciamo così, che sono previste per 4 anni come vi ho detto prima e non anno per anno con gli eventuali aggiornamenti che dovremmo. Per il resto mi sembra di aver finito.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Anche qui chiedo se ci sono interventi in sala. Ha chiesto di intervenire il vicesindaco Salvatore Zito, prego.



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Grazie, Presidente. Solo per puntualizzare giusto due aspetti. Intanto in un periodo come quello che stiamo vivendo di aumenti continui di ogni cosa, immagino, penso alla energia elettrica + 55%, al gas + 48%, il fatto che l'Amministrazione Comunale stia andando a diminuire la tariffa, anche se del 2% che comunque in alcuni casi non è cosa di poco conto, è un aspetto molto positivo, io ritengo che sia molto positive. Secondo aspetto che vorrei evidenziare come giustamente l'Assessore Cabiddu ha evidenziato andiamo verso una situazione tale per cui chi più produce rifiuti più paga, cioè siamo andando verso una tariffazione puntuale. Per cui faccio un invito ai concittadini affinché si riesca a differenziare il più possibile non soltanto per pagare meno Tari, ma anche per salvaguardare quello che è il nostro mondo dove viviamo, cioè l'ambiente, perché è assolutamente necessario vista il



quantitativo incredibile di rifiuti che ogni anno vengono riversati, in parlo in particolare della plastica negli oceani e non soltanto negli oceani, ma anche nei terreni, quindi proprio faccio un invito perché si riesca a differenziare più possibile perché conviene e perché salvaguarda il mondo in cui viviamo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Come non essere d'accordo col Vicesindaco. Grazie. Ci sono ulteriori interventi in sala? Nessun intervento.



VOTAZIONE

Pertanto chiedo al Consigliere Mateddu di esprimere le proprie intenzioni di voto. Votiamo in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. Favorevole la Maggioranza, astenuta l'Opposizione.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per l'immediata eseguibilità e chiedo al Consigliere Mateddu di esprimersi. Adesso si esprimeranno i Consiglieri in sala con voti favorevoli, astenuti, contrari. Favorevole la Maggioranza, astenuta l'Opposizione.



6

Punto

6

ODG

BILANCIO PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 162 DEL D.LGS. 267/2000) E NOTA AGGIORNAMENTO DUP 2022/2024 (ART. 170 DEL D.LGS. 267/2000) – APPROVAZIONE.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Arriviamo ad una delle delibere più importante, forse la più importante di questa giornata, l'approvazione del bilancio finanziario 2022/2024 che per il quarto anno di fila, mi correggerà il Sindaco se sbaglio, riusciamo ad approvare entro il 31/12, entro il termine di legge ordinario, ciò significa che da domani gli uffici comunali saranno operative, non è al 100%, non andiamo in esercizio provvisorio e questo è un risultato che premia e denota la propensione al lavoro degli uffici e mi permetto di dire dell'Assessore Cabiddu che è sempre attento e sempre sul pezzo in questa materia, come ci ha dimostrato oggi e come ci dimostrerà anche adesso che prenderà la parola per illustrarci il bilancio. Prego, Assessore.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Grazie, Presidente, sicuramente il merito va più agli uffici che non all'Assessore, diciamo così, che svolge un ruolo più di coordinamento che di attività vera e propria, poi nell'ambito della redazione si vede il bilancio di previsione che del rendiconto il lavoro che fanno gli uffici è veramente un lavoro importante e notevole. Comunque tornando alla delibera, diciamo per darvi giusto un quadro generico della situazione diciamo che il bilancio di previsione è appunto disciplinato dagli articoli 162 e seguenti del Tuel, del testo unico degli enti locali, e ha la funzione di indicare in via di previsione quali siano le entrate e quali siano le uscite che il Comune avrà nel prossimo triennio 2022/2024 in questo caso e in particolar modo per l'anno 2022 comprende sia le previsioni di competenza che le previsioni di casa, mentre per gli anni successivi soltanto le previsioni di competenza. Quindi possiamo dire che il bilancio di previsione è un'ipotesi di entrate e di uscite, non è un calcolo esatto e concreto proprio perché in previsione, però le previsioni non sono previsioni sganciate dalla realtà, fantasiose o libere, sono previsioni basate su una serie di dati e di condizioni che detta sia alla legge, sia in maniera particolare



si basano su quelle che sono le entrate e le uscite degli anni precedenti che il Comune ha avuto e che sono ormai accertati, attraverso questo strumento quindi l'Amministrazione programma l'attività politica e amministrativa dell'ente per l'anno future. Come sapete questo è, diciamo così, l'ultimo bilancio di previsione per questo consiglio che poi viene approvato appunto o perlomeno la discussione partecipa tutto il Consiglio, poiché il prossimo anno il Comune di Lanusei andrà a elezioni salvo appunto che ci siano delle proroghe come è successo negli anni precedenti, io mi auguro di no, considerando il fatto che negli ultimi due anni le proroghe sono sempre state dovute a problemi causati dalla pandemia, quindi ci auguriamo che invece nel mese di giugno si rispetti la scadenza e si vada ad elezioni e vorrà dire che siamo messi in una situazione sicuramente migliore dal punto di vista pandemico. Conseguentemente questo bilancio sarà, come dire, amministrato per 5 mesi, 5 mesi e mezzo da questa Amministrazione e per gli ulteriori 6 mesi da un'altra Amministrazione, questo non significa però che nel redarre questo bilancio siamo stati, come dire meno attenti poiché l'attività dell'Amministrazione è in parte posta in essere appunto dall'organo politico e in parte anche quindi dagli uffici, quindi devo dire che c'è stata una attenzione forse maggiore rispetto agli altri anni, Maggiore, come dire, è un riconoscimento solo teorico perché poi alla fine l'attenzione che ci abbiamo messo è sempre stata massima sia da parte nostra che da parte degli uffici. In ogni caso come ha detto appunto il Presidente siamo riusciti anche quest'anno a portare l'approvazione del bilancio di previsione rispettando il termine, ci sono state parecchie difficoltà proprio perché a esempio negli anni passata, negli ultimi due anni il bilancio di previsione era stato sganciato ad esempio dall'approvazione del pef e delle tariffe Tari perché influiscono direttamente queste proprio nella determinazione del bilancio di previsione, quest'anno questa deroga a oggi non è stata data, molti Comuni, diciamo così, non riescono ad approvare i propri bilanci nei termini e conseguentemente non si esclude che è una possibilità di questo tipo venga riconosciuta nei prossimi mesi, ma grazie appunto all'impegno di tutti per noi non sarà necessario usufruire di eventuali proroghe, di entrare nell'ambito dell'esercizio provvisorio che come diceva il Presidente comporta una serie di limitazioni sia nell'ambito amministrativo, sia nella attività quotidiana degli uffici perché devono amministrare in dodicesimi e non considerando tutto l'anno, in più ci sono tutta una serie di sanzioni che possono arrivare, diciamo così, nella peggiore delle ipotesi anche lo scioglimento anticipato del Consiglio stesso e al commissariamento del Comune, abbiamo sgombrato il campo da tutti questi rischi portandolo oggi in approvazione. Come avete avuto modo di verificare attraverso appunto gli allegati alla delibera che vi sono stati inviati il solco che tracciamo anche nell'ambito di questo bilancio è quello di seguire quello che era, diciamo così, il programma che la nostra Amministrazione si era data e che viene ben specificato e individuato dal DUP già depositate che aveva posto il nostro Capogruppo l'avvocato Mulas nel mese scorso, in questo periodo di pandemia, di eventi straordinari predisporre il bilancio vi dico appunto il bilancio di previsione impegna particolarmente sia gli uffici, sia le Amministrazioni perché ogni giorno abbiamo a che fare con situazioni straordinarie e quindi non prevedibili e quindi non prese in considerazione nel momento nel quale è stato, diciamo così, predisposto il bilancio, però grazie al fatto che ci sono strumenti come la variazioni di bilancio che permettono di portare delle



modifiche in corsa si riesce ad adeguare quelle che sono le esigenze contingenti che vanno a verificarsi a quella che è invece la situazione che era stata prevista nel bilancio. Parlandovi un po' di cifre, vi dico che nel bilancio di previsione appunto che andiamo ad approvare manteniamo in previsione sempre quella riduzione di cui vi ho accennato, ad esempio dell'IMU che abbiamo confermato come entrata in 720.000 euro, così come avevamo fatto per l'anno scorso anziché in 790.000 euro com'era negli anni precedenti e anche nell'ambito della Tari perché attraversando la comunità un periodo così particolare dove c'è una riduzione e una contrazione economica è giusto prevedere che questo possa comportare anche qualche, diciamo così, difficoltà in più per i cittadini di provvedere al pagamento di tutte le spese, quindi in bilancio noi abbiamo un po' abbassato quelle che possono essere le previsioni di entrata in questo tipo di voci. Nella generalità, nel complessivo abbiamo entrate per competenza previste per il 2022 per 17.330.000 euro, di cui 2.613.000 di entrate correnti tributarie, 3.757.000 di entrate correnti da appunto finanziamenti Stato e Regione, 811.000 di entrate extratributarie, 2.910.000 di entrate conto capitale e quindi utilizzabili soltanto per gli investimenti in Corso, in più ci sono 400.000 euro di anticipazioni del tesoriere che inseriamo, ma che finora non abbiamo mai avuto la necessità di utilizzare e 6.710.000 di entrate conto terzi e partite di giro dei quali, diciamo così, il Comune fa solo come dire da portinaio, apre la porta all'ingresso e poi direttamente all'uscita perché si parifica, non abbiamo un utilizzo vero e proprio delle entrate conto terzi e delle partite di giro.

Per quanto riguarda le uscite invece prevediamo un'uscita di 6.962.000 di spesa corrente, 3.049.000 di spesa in conto capitale e 207.000 euro di rimborso prestiti, qua se ricordate abbiamo una notizia positiva appunto in previsione abbiamo un'uscita inferiore rispetto all'uscita che avevamo l'anno scorso che era di 293.000 euro proprio grazie ai finanziamenti che siamo riusciti a ottenere per estinguere anticipatamente un mutuo per vecchi espropri che stavamo pagando e in più va a scadenza naturale uno dei mutui precedentemente contratti e ci permette appunto di avere una spesa in previsione per il pagamento di questi mutui di circa 90.000 euro in meno. Abbiamo finanziato in generale tutti i capitoli che avevamo finanziato negli anni scorsi, naturalmente prevedendo qualche riduzione per quelli che possono essere, come dire, soggetti al non utilizzo o a un utilizzo inferiore come quelli del turismo, manifestazioni ed eventi in genere che hanno visto un finanziamento base coerente con tutti gli altri anni, ma non abbiamo deciso di implementarli propri in ragione del fatto che considerando la situazione e considerano l'aumento dei contagi che c'è stato ultimamente potremmo andare incontro a qualche limitazione in questo senso, in ogni caso se questo non ci dovesse essere possiamo intervenire attraverso le variazioni di bilancio e provvedere le modifiche, l'implementazione e riduzioni che riteniamo più opportune. È stato invece necessario quest'anno aumentare leggermente i fondi così come anticipava il Vicesindaco relativamente agli stanziamenti dei capitoli per le utenze, per le spese delle utenze proprio in ragione dell'aumento del costo delle energie che si prevede diventi realtà nel prossimo anno, quindi onde evitare di dover intervenire in corso di anno abbiamo preferito prevederla e proprio mettere risorse aggiuntive su questi capitoli, così come in ambito di spesa corrente per il 2022 abbiamo alzato i capitoli relativi ai servizi sociali, proprio abbiamo portato ad esempio lo stanziamento per l'asilo nido da 120.000 a 175.000 in considerazione del fatto che ci sarà



un aumento del numero di posti disponibili, sono stati rispettati tutti gli equilibri di bilancio così come prevede la normativa e per far ciò ci dobbiamo ancora anche dei vantaggi che avranno ottenuto attraverso la rinegoziazione dei mutui che abbiamo fatto nel 2020 che ci ha permesso appunto di liberare un po' di spesa degli interessi che pagavamo e andare incontro appunto alla distribuzione in altri ambiti della spesa corrente perché appunto abbassando le rate semestrali di interessi che andiamo a pagare abbiamo più disponibilità da utilizzare in altri campi. Inoltre attraverso il finanziamento che abbiamo ottenuto, il finanziamento straordinario che abbiamo ottenuto ne abbiamo estinto anticipatamente uno e tutto questo ci aiuta a far quadrare i conti che aumentando la spesa corrente, diciamo così, diventa sempre sempre più difficile. È ovvio che l'auspicio che noi abbiamo è quello che anche per il 2021 il Governo preveda di prorogare questi fondi straordinari che abbiamo avuto per le spese Covid, seppure c'è stata una riduzione già tra il 2020 e il 2021, speriamo che un minimo continui a essere erogato così ci permette perlomeno di non dover, come dire, raschiare il fondo del barile per recuperare i fondi che servono per affrontare le eventuali spese che si dovessero presentare. Per il resto mi sembra di avervi detto le notizie più importanti e di avervi fatto il quadro della situazione, quindi chiedo appunto il voto favorevole del Consiglio per l'approvazione del bilancio di previsione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Prima di passare la parola immagino al Sindaco che vorrà commentare l'importante avvenimento, vi invito a riflettere un attimino, a tornare un attimo a riflettere sull'inizio della seduta. Abbiamo detto che approvando il bilancio oggi riusciamo ad evitare il ricorso al ragionare in dodicesimi per i prossimi anni, la ASL di Lanusei che domani sarà ufficialmente nata non ha un bilancio, non ha un bilancio perché la Giunta Regionale, l'Assessore Regionale non ha approvato il piano di finanziamento delle aziende. Se la disciplina, la materia del funzionamento degli enti locali ci consente in caso di mancata approvazione del bilancio al 31/12 di operare in dodicesimi sulla scorta del bilancio appena concluso la normativa regionale oggi soprattutto a causa delle riforme che si sono succedute nel tempo, non solo di questa, anche di quelle precedenti, impedisce di fatto il funzionamento delle Aziende Sanitarie Locali, in base a che cosa domani mattina il direttore dell'azienda sanitaria di Lanusei che sarà nominato immagino tra poche ore... E' già stato nominato, chi è? Il dottor Cugia, come farà domani il dottor Cugia a firmare un atto di disposizione di somme se non dispone di un bilancio o di una norma che gli consente di operare in regime di dodicesimi? È molto, molto complesso, noi amministratori degli enti locali però ci siamo messi lo scrupolo Lanusei è uno dei pochi Comuni che lo sta facendo adesso e Ogliastra di evitare agli uffici anche il fastidio e l'impegno ulteriore di lavorare in dodicesimi e di questo ancora una volta vorrei ringraziare l'Assessore che lui dice ho coordinato e ti sembra poco? È molto importante anche quello, è molto importante, l'Assessore e il personale che si è occupato di questo adempimento. Prego, Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Grazie, Presidente. L'unica nota veramente positiva di oggi è appunto l'approvazione del bilancio e tutti gli atti presupposti perché effettivamente è un grandissimo risultato per noi, siamo molto orgogliosi di riuscire a conseguirlo, ad essere riusciti a conseguirlo con una votazione che do per scontato sarà ovviamente positivo. Dietro a questo risultato che è vero, evita problemi, nel senso evita anche commissariamenti, però effettivamente la ragione dell'orgoglio è determinata dal fatto che dà funzionalità agli uffici del Comune perché effettivamente lavorare con un bilancio non approvato al 31/12 significa lavorare in dodicesimi e quindi significa moltiplicare gli atti da fare fondamentalmente, avere meno forza prospettica, appesantire e rallentare tutta la funzionalità della struttura burocratica del Comune. Quindi abbiamo diciamo fatto di tutto nonostante ci fossero delle difficoltà abbastanza meritate negli uffici, questo va comunque rimarcato, perché hanno operato privi di due operatori, comunque hanno operato in mancanza di due operatori, di due dipendenti che tra l'altro avrebbero certamente garantito una funzionalità, devo dire che c'è stata un'opera di supplenza importante, lei non vuole che io lo dica, però è giusto, è corretto che lo si faccia, della Segretaria Comunale e anche ovviamente della nuova responsabile del servizio che la dottoressa Adriana Piroddi che si è sobbarcata un onere che da tanti anni nessuno voleva perché per tanti anni il responsabile del servizio è stato il Segretario Comunale, adesso la responsabile la dottoressa Piroddi che sta facendo un ottimo lavoro all'interno del suo ufficio e che poi materialmente ha redatto lei direttamente il bilancio, quindi un grandissimo sforzo. Per le modifiche normative, perché poi tutte le modifiche normative sono astrattamente attese alla semplificazione, ma in realtà non è così, molto sono finalizzate semplicemente al controllo specifico, analitico di ogni singolo atto che viene fatto, diciamo che le cose sono ulteriormente complicate e quindi ulteriori incombenti per tutti gli uffici comunali da svolgere e quindi il fatto di essere riusciti in maniera tempestiva a affrontare e vincere questa sfida senza peraltro l'ausilio esterno che avrebbe comportato della spendita di risorse ulteriori per appunto avvalersi di una collaborazione di natura consultiva o redattiva esterna, ovviamente ci mette nelle condizioni di dire che questo risultato è figlio sì della disponibilità dei dipendenti, è figlio sì dalla tenacia dell'Assessore, ma è anche figlio di un clima di senso d'appartenenza che siamo riusciti a creare all'interno di tutta la struttura che è emblematico fatto che quando sei parte di una squadra e si lavora per una squadra ognuno di noi riesce a dare il meglio. Questo è un dato che voglio evidenziare perché se non c'è senso d'appartenenza oggi negli enti locali dei veri risultati non possono arrivare e quindi io ho ammirato oggi davvero con grandissimo piacere la competenza che l'Assessore Cabiddu ha acquisito e mi sono anche ricordato dei tempi in cui il sottoscritto svolgeva l'ingrato ruolo di Assessore al bilancio e davvero ho apprezzato la differenza, lo dico, purtroppo lo devo ammettere, ma lo dico con grande orgoglio perché io credo che il ruolo del Sindaco a parte tutto sia quello di cercare di, lo dico in senso buono, sfruttare e valorizzare le risorse che sono a disposizione, ecco, questo io credo sia un grandissimo gruppo e uno degli esponenti che sto facendo davvero un lavoro egregio è certamente



Andrea Cabiddu e quindi io davvero lo voglio lo voglio ringraziare. C'è stato un cambio di passo in questo settore grazie a lui e noi dobbiamo essere tutti orgogliosi, il merito però in ultima analisi il mio che l'ho scelto e gli ho chiesto di fare l'Assessore.

Il punto anche relativo ai lavori pubblici che poi sono al piano triennale dei lavori pubblici che ha illustrato all'Assessore Marongiu, anche qua è molto importante, si inserisce all'interno sempre di questo ragionamento perché poi i lavori pubblici costituiscono parte importante, a volte qualificante, del nostro bilancio, è evidente che denota il fatto che l'Amministrazione è in salute, l'Amministrazione sta lavorando molto bene si stanno facendo molti lavori e a deadline che avremo a maggio, a giugno, adesso non so, presumibilmente (incomprensibile) d'ottobre speriamo perché confidiamo nell'effetto delle vaccinazioni di massa e non attendiamo con ansia una variante, chi ha messo nelle condizioni di comunque continuare ad essere molto performanti. Abbiamo recuperato ulteriori risorse, non ne abbiamo ancora dato atto nella nostra comunicazione, ma lo faremo a breve sia per quanto riguarda le strade rurali 200.000 euro, un finanziamento regionale abbastanza importante e più congruo rispetto al passato per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale, lo chiamiamo il Pollicino, che viene più che raddoppiato e ci permette di avere dei margini di bilancio. Certamente è una scelta strategica in questo caso nel nostro bilancio di andare incontro alle esigenze delle persone cercando di temperare il più possibile al ribasso le spese e però cercando sempre di erogare gli stessi servizi se non di più, l'esempio che è stato fatto grazie, come dire, all'opera svolta dall'Assessore Aresu sui servizi sociali la scelta strategica di aumentare il numero delle persone, dei nostri bambini che possono frequentare i nostri servizi dedicati a loro certamente è importante perché le scelte e le sfide sulla demografia si vincono e si affrontano anche con i servizi, se noi riusciamo a dare più servizi è chiaro che la comunità potrà certamente senza indugio affrontare il futuro con più serenità e una delle tante piccole cose che sono state fatte, cito il bonus bebè da questo punto di vista, ci sono anche delle misure a livello nazionale certamente che sono determinate dal fatto che si prende consapevolezza del fatto che c'è un problema demografico che riguarda tutta Italia, certamente tutta la Sardegna, ma soprattutto i paesi come Lanusei che fanno parte del cosiddetto effetto ciambella. Noi stiamo cercando faticosamente di invertire questa tendenza e credo che i progetti turistici che sono all'interno di questo bilancio, ma che anche sono svolti per noi dall'Unione della Valle dei Tacchi, penso (incomprensibile), penso al nuovo osservatorio, eccetera, penso anche alle potenzialità della programmazione, della futura programmazione, il piano nazionale di ripresa e resilienza, l'FSC, penso anche all'obiettivo 1 dell'Unione Europea, sono tutte strutture che ci fanno capire, ci sono a prendere consapevolezza che i prossimi cinque anni per Lanusei saranno cruciali e molto complicati, però saranno anche ricchi di opportunità. Ecco, io credo che avere in questo momento una struttura amministrativa che sente come preciso obiettivo, come sua precisa funzione quella di supportare gli altri uffici per raggiungere il massimo dei risultati, quindi con l'approvazione del bilancio al 31/12, sia emblematica dal punto di vista che ci si appresta come Comune di Lanusei, a prescindere da quelli che saranno gli interpreti del prossimo quinquennio, ad affrontare questa sfida nel migliore dei modi. Quindi noi siamo contenti del piccolo di questa sfida vinta sapendo che sarà utile e funzionale a



vincere quelle che nei prossimi mesi dovremo affrontare.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ricorderete tutti che quando il Sindaco ricopriva l'incarico di Assessore al bilancio spesso e volentieri accorpavamo senza ritegno le discussioni su tutti i vari punti, ne beneficiava forse la celerità, però oggi assistiamo ad una discussione di bilancio molto più approfondita e anche tecnica, cosa che prima lo era in maniera molto più superficiale. Ho capito che il Vicesindaco voleva fare una comunicazione, prego, Vicesindaco



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Grazie, Presidente. Intervengo anche per associarmi al riconoscimento espresso dal Sindaco nei confronti dell'Assessore Cabiddu perché come dice lui ha fatto sì un lavoro di coordinamento, ma è un lavoro molto importante, il lavoro che sta sorgendo l'Assessore Cabiddu, lo devo dire, e tutti gli Assessori di questa Giunta è un lavoro non sono di quantità, ma è un lavoro di qualità e questo è veramente importante da evidenziare. Visto che il Sindaco ha citato la (incomprensibile) tra i vari lavori, progetti che stiamo portando a termine vi do una notizia in anteprima perché oggi abbiamo la determina che aggiudica i lavori, quindi il progetto esecutivo e i lavori, quindi abbiamo assunto come si suol dire l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12 così come richiesto dalla Unione Europea perché la scadenza per andare avanti con la progettazione e la programmazione regionale è proprio quella del 31/12 2021, noi immaginiamo che ci sarà sicuramente per i progetti più avanzati ci sarà la possibilità di andare avanti e quindi di prendere i finanziamenti e portare a termine le opera, però è fondamentale essere riusciti per (incomprensibile) un'opera così importante come (incomprensibile) essere riusciti oggi, quindi entro la scadenza a fare a stipulare, ad emanare una determina che impegna le parti, quindi in maniera vincolante, che è quello che ci richiedeva l'Unione Europea.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco. Si è iscritto a parlare il Consigliere Mirko Balloi, prego.



MIRKO BALLOI

Lanusei Punto E A Capo

Sì, solo due parole, non conosco direttamente il lavoro egregio svolto dagli uffici se non perché l'Assessore li nomina sempre, naturalmente mi aggiungo ai complimenti, però riconosco la tua qualità, complimenti, sicuramente l'Assessorato più difficile ti sei beccato, cavoli tuoi, però lo stai facendo molto bene. Voterò favorevole, ci tenevo a dirtelo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieri Balloi. Natale è passato, non dobbiamo per forza essere più buoni, però questo è un apprezzamento secondo me di qualità e di benemeranza nei confronti dell'Assessore, grazie. L'anno è finite, il prossimo anno vediamo.



ANDREA CABIDDU

Assessore

(intervento svolto lontano dal microfono)



ANNUNZIATA MATEDDU

Ripensiamo Lanusei

Non abbiamo sentito le parole dell'Assessore.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Perchè le abbiamo censurate.



ANDREA CABIDDU

Assessore

Ringraziavo per i complimenti.



ANNUNZIATA MATEDDU

Ripensiamo Lanusei

Mi associo.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Ai ringraziamenti o ai complimenti?



ANNUNZIATA MATEDDU

Ripensiamo Lanusei

No, assolutamente ai complimenti.



VOTAZIONE



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Riprendiamo nell'ordine, ci sono ulteriori interventi? Non ci sono ulteriori interventi, pertanto chiedo innanzitutto al Consigliere Mateddu di esprimere il proprio voto. Adesso chiediamo al Consiglio, voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.



VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per l'immediata eseguibilità. Votiamo in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari, la proposta è approvata all'unanimità. Grazie tutti.



7

Punto

7

ODG

STEMMA ARALDICO ISTITUZIONALE – APPROVAZIONE
BOZZETTO E RICHIESTA DI CONCESSIONE.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il settimo punto all'Ordine del Giorno ce lo illustra il Vicesindaco Salvatore Zito, parliamo di "Stemma Araldico istituzionale – approvazione bozzetto e richiesta di concessione", è la seconda volta che portiamo in discussione il tema, la prima volta non era prevista la votazione perché si è trattato di una discussione complessiva sulla opportunità o meglio sulla necessità, opportunità e modalità di modifica dello stemma araldico istituzionale, c'è stato un approfondimento tra i vari Consiglieri di Opposizione e di Maggioranza allora e sono state sviluppate delle proposte che oggi il Vicesindaco ci riassumerà o comunque ci illustrerà lo stato dell'arte del procedimento. Prego, Vicesindaco.



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Grazie, Presidente. Noi ci apprestiamo ad approvare lo stemma del Comune di Gonfalone e del Comune di Lanusei con la consapevolezza che veniamo da un lavoro già fatto in precedenza, negli anni passati già c'era stata infatti nel 2006 la richiesta di approvazione dello stemma araldico da parte del Consiglio Comunale, in realtà un bozzetto fatto nel 1991 da Mauro Angiargiu, dall'artista Mauro Angiargiu, però questo stemma non ha avuto l'approvazione dell'ufficio araldico perché mancava di quegli elementi necessari per poterlo approvare. Oggi noi stiamo andando a proporre una scelta conservativa dello stemma di Lanusei, perché non prevediamo modifiche sostanziali, ma soltanto modifiche formali, vale a dire poiché Lanusei è inserita tra le città ha necessità intanto di una corona con un rito, appunto con 8 postelle di cui 5 visibili, cosa che non abbiamo nell'attuale stemma, inoltre l'attuale stemma presenta una fascia di alloro e un tralcio di uva e questo non è consentito perché dobbiamo avere necessariamente l'alloro, la presenza dell'alloro, ma anche della quercia, cosa che stiamo facendo appunto nella modifica, quindi questa è la seconda modifica, la terza modifica è la forma dell'immagine non ovale, ma a scudo, è necessario lo scudo, quindi queste sono le tre principali modifiche che in realtà riprendono una iconografia del 1929 che troviamo nel fascicolo 272 di una illustrazione delle 100 città di Italia, il titolo era "Nuoro e Lanusei La Nuova Provincia Sarda", quindi anche emblematiche, "Nuoro e Lanusei La Nuova Provincia Sarda". Infatti se andate a vedere il bozzetto che andiamo ad approvare oggi ricalca sostanzialmente quello del 1929, cioè è più simile a quello del 1929, noi oggi andiamo da approvare questo bozzetto che sarà poi... e nello stesso tempo diamo incarico al Sindaco affinché proceda nel fare istanza al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri per la concessione dello stemma araldico attraverso un decreto così diciamo questo è quanto richiede la norma per avere uno stemma a norma e questo credo che oltre alla sostanza e alla forma sia molto importante, non stiamo stravolgendo nulla, le caratteristiche dello stemma sono le stesse, quindi le pecore in primo piano con il costone con la pianta d'ulivo e il mare nello sfondo. Mentre non è competenza del Consiglio Comunale l'approvazione dello stemma



turistico, sarà approvato dalla Giunta, ma sarà fatto in funzione di quella discussione che avevamo fatto in Consiglio la volta precedente, nella quale erano emerse delle esigenze di modifica che abbiamo fatto proprie come Amministrazione, come Giunta e quando andremo a deliberare delibereremo quel bozzetto che avevamo visto in Consiglio con le modifiche richieste in quel Consiglio, vi ricordate il mare agitato che non era una cosa piacevolissima e l'abbiamo modificato con un mare piatto, calmo, rasserenante e rassicurante e poi le altre modifiche erano minimali e quindi approveremo in Giunta quell bozzetto che aveva discusso in Consiglio Comunale.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Donato Marongiu.



DONATO MARONGIU

Ripensiamo Lanusei

Allora, io voterò a favore pur non essendo soddisfatto, nel senso che voterò a favore, ma non mi piace lo stemma come ho detto l'altra volta per la presenza delle pecore. Io mangio l'agnello, ma solo in umido. Io ho provato a proporre una proposta alternativa e mi è stato fornito soltanto un bozzetto che a me non piaceva, voleva che fosse un qualcosa di stilizzato, più stilizzato, non ci sono riuscito nei termini, quindi è giusto andare avanti, quindi voterò questa proposta dove la mia critica, la ribadisco, è legata soltanto al fatto che era troppo sinonimo, cioè come un quadro e per la presenza delle pecore che a me non piacciono. Comunque è giusto andare avanti e voterò a favore.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Marongiu. Ma oltretutto parlare di agnello in umido a quest'ora fa anche venire un pò di appetite. Ci sono interventi? Sindaco, prego.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, questa lo voglio dire in maniera un pò critica nei nostri stessi confronti, questa delibera l'abbiamo portata a marzo del 2021, in Consiglio abbiamo deciso di rimandarla per provare a rivedere lo stemma sulla base di nuove indicazioni, io credo molto, molto, molto nel fatto che le decisioni... Io credo molto



nel gruppo, nel senso che ognuno di noi per quanto sia bravo è insufficiente a raggiungere qualunque tipo di obiettivo e in quella occasione ho preso atto della volontà maggioritaria del Consiglio che diceva che lo stemma era da migliorare, da modificare anche per le ragioni che diceva il Consigliere Marongiu che anche quella occasione aveva fatto delle osservazioni. Sono passati 9 mesi e poi alla fine siamo tornati qua, fa parte lo stemma turistico della strategia dell'Amministrazione nel settore perché comunque dà riconoscibilità, il Gonfalone da riconoscibilità, è una cosa molto più importante di quanto non possa sembrare e abbiamo, come dire, deciso tutti insieme di dare più peso alla qualità e alla condivisione rispetto alla speditezza, ecco, io credo che ogni decisione sia un equilibrio tra condivisione e speditezza, in questo caso abbiamo privilegiato la condivisione, probabilmente abbiamo fatto bene, in altri è necessaria la speditezza, quindi io questo lo dico come metodo di lavoro, questa è stata la scelta corretta, oggi la approviamo, è un lavoro importante di cui dobbiamo essere anche qua fieri perché comunque non è una cosa banale, è stato migliorato certamente rispetto al passato sia dal punto di vista dei regolamenti che sottendono la materia, sia proprio punto di vista della fruibilità in termini di riconoscibilità. Non può piacere a tutti al 100%, questo ovviamente è scontato, però è normale, viene fatto lo stemma sulla base di alcune indicazioni anche dell'araldica. Ecco, equilibrio tra condivisione e speditezza su tutte le cose, oggi ne abbiamo trovato uno che va bene, poteva andare meglio, certo non è una questione cruciale, è evidente che se avessimo fatto la stessa cosa su (incomprensibile) ogni volta, probabilmente il progetto non avrebbe mai visto la luce e quindi è evidente che su alcune cose bisogna andare più spediti, tutto qua. Volevo evidenziare questo aspetto dicendo che comunque oggi abbiamo anche noi una freccia in più nella nostra faretra.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco, discutere di speditezza e condivisione non è mai semplice perché comunque ci sono delle questioni, come questa, che comunque è un carattere identitario, identificativo del Comune su cui forse la condivisione prevale di gran lunga sulla speditezza, come giustamente ha detto il Sindaco. Le esigenze della speditezza sono quelle invece che ha evidenziato il Vicesindaco prima, cioè uno è lo stemma araldico del Comune di Lanusei, un altro invece è nell'ottica del rinnovamento e del miglioramento dell'immagine turistica e della spendibilità turistica del marchio Lanusei che verrà approvato congiunta con tutti i crismi e le formalità lì ovviamente la speditezza dovrebbe prevalere su tutto. Io sono convinto che come dice il Sindaco oggi lo stemma lo stiamo migliorando, lo stiamo adeguando alla normative, non piacerà a tutti, ma i gusti sono soggettivi, non si può comunque i sostenitori, i detrattori della modifica dello stemma araldico non possono sicuramente toccare i tasti della storicità dell'attuale marchio perché risale al '91, al '91 tutti noi avevamo superato le elementari da un pezzo, forse solo il Consigliere Pilia e il Consigliere Michela Tegas e forse anche il Consigliere Mulas, per il resto non parliamo di storicità. Se non sono ulteriori interventi possiamo procedere. Prego, il Vicesindaco.



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Giusto per dire che linee erano due, o quella del tenere la tradizione che dal 1895 individua Lanusei attraverso le litografie sempre uguali, perché dal 1895 le litografie che troviamo nei documenti storici sono sempre le stesse, è questa, infatti il bozzetto di (incomprensibile) del 1991 si rifà, come vi ho detto, sicuramente alla litografia del 1929, ma anche alle litografie precedenti, quelle del 1895 per esempio raffigurano esattamente questi stemmi, questi simboli, per cui la linea o era quella della conservazione oppure quella della totale innovazione, però l'innovazione appunto non sempre mette d'accordo tutti, mentre la tradizione quello di tenere ferme le tradizioni e le radici della nostra terra, anche se non avrà la condivisione dal punto di vista però soggettivo, intendo dire, di tutti, comunque ci è sembrata la linea più corretta e più giusta per dare continuità a un lavoro che è iniziato nel 1995 e si concluderà probabilmente nel 2022,2023 quando sarà, speriamo, ah, vi devo dire che naturalmente questo bozzetto che andiamo ad approvare è stato ufficiosamente approvato dall'araldica perché c'è stato un passaggio importante tra la società che ha realizzato il bozzetto e l'ufficio araldico, ci sono stati dei passaggi per cui questo che andiamo ad approvare ha già avuto la benedizione dell'ufficio araldico, quindi è vero che dovremo aspettare forse anche meno di un anno, però avremo un percorso che è iniziato nel 1895 che si conclude nel 2022, massimo nel 2023 e che vede sempre le stesse caratteristiche nello stemma nel gonfalone del Comune di Lanusei.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco.



VOTAZIONE

Non ci sono interventi, chiedo al Consigliere Mateddu di esprimere il proprio voto, chiedo ai Consiglieri in sala di esprimersi, voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.



Punto

8

ODG

REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI AL CIMITERO" – ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE URBANISTICA AL PUC.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Stavolta non dobbiamo votare una seconda volta perché è necessario trasmettere la proposta all'ufficio araldico. Il punto numero 8 dell'Ordine del Giorno riguarda "l'adozione definitiva di una variante urbanistica al Puc necessaria e propedeutica alla realizzazione di nuovi loculi e alla messa in sicurezza degli accessi al cimitero", ce ne parla l'Assessore Cinzia Marongiu.



CINZIA MARONGIU

Assessore

Sì, questa proposta di delibera riguarda appunto la variante urbanistica al Puc ed è necessaria perché l'ampliamento che verrà effettuato grazie a un finanziamento regionale di circa 270.000 euro, questo ampliamento verrà realizzato all'esterno rispetto al cimitero attuale e quindi è necessaria una variante urbanistica e inoltre anche degli espropri. Quindi questa variante consiste nella modifica della zona di rispetto cimiteriale e non solo anche della zona G6, quindi nella zona G6 rientra il cimitero, quindi avremo un ampliamento di questa zona G6 che comprende appunto l'ampliamento del cimitero e poi verrà modificata anche la fascia di rispetto cimiteriale che è appunto quella H1. In cosa consiste questo intervento? Quindi nella realizzazione di circa 90 loculi che verranno realizzati su tre livelli che si trovano nella parte a nord diciamo della chiesa, della chiesetta e che permetterà anche il collegamento tra la parte nuova e la parte vecchia attuale diciamo del cimitero. Inoltre verrà realizzata anche una strada che collegherà il nuovo ampliamento e quindi l'attuale cimitero alla Via Marcusei e verranno messi in sicurezza tutti gli accessi del cimitero.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, il Vicesindaco.



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Sì, intanto ringrazio l'Assessore Marongiu per il lavoro svolto. Volevo solo precisare che in termini di tempi si sono allungati di questo Progetto, della realizzazione, quindi delle quelle perché non abbiamo avuto la approvazione da parte della Soprintendenza dell'originario Progetto che prevedeva semplicemente la cosa molto semplice, un allargamento del lato ovest del cimitero, questo ci avrebbe consentito con l'allargamento di un metro e mezzo circa sfruttando anche la larghezza del muro ci avrebbe consentito di sistemare questo numero di loculi. Purtroppo però la Soprintendenza ha ritenuto prevalente assicurare la asimmetria del cimitero e quindi non ci ha consentito di poter traslare di questo metro e mezzo il lato ovest dello stesso, per cui abbiamo dovuto riprendere in mano la progettazione e grazie all'Assessore Marongiu e ai tecnici che hanno lavorato su questo nuovo Progetto in tempi rapidi siamo riusciti a pervenire a questa nuova soluzione, questo mi premeva sottolineare.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco. Ci sono ulteriori interventi?



VOTAZIONE

Possiamo procedere con la votazione, chiedo al consigliere Mateddu di esprimersi. Adesso la sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. Favorevole la Maggioranza, astenuta l'Opposizione.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

È urgente provvedere per i tempi tecnici del finanziamento pertanto è necessario votare una seconda volta.



VOTAZIONE

Chiedo al Consigliere Mateddu di esprimersi. Voti favorevoli, astenuti, contrari, la proposta è approvata a maggioranza con i voti della maggioranza e l'astensione dei Consiglieri di Opposizione.

10

Punto 10 ODG

**PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE- GENERALE
E STRADE NEL COMUNE DI LANUSEI.**



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

È mezzogiorno e 28 e siamo arrivati all'ultimo punto di questo lunghissimo Consiglio Comunale. Devo cedere la parola al Vicesindaco per l'illustrazione del "Piano intercomunale di Protezione Civile nelle parti generali e di quelle riguardanti il Comune di Lanusei".



SALVATORE ZITO

Vicesindaco

Grazie, Presidente. In realtà si andiamo approvare un piano intercomunale di Protezione Civile che è stato redatto dalla società terza, una società esterna che comprende naturalmente all'interno anche il piano comunale della città di Lanusei, è un piano che non ha una scadenza naturalmente, poi sarà modificato a seconda delle normative che si succederanno o delle eventuali necessità che nei tempi appunto potranno richiedere delle modifiche. Questo è un piano tecnico naturalmente, per cui non sto a illustrare un piano così tecnico, ma che comunque possiamo dire che ci dà la possibilità di intervenire in tutti i campi, in tutti i settori in cui è necessario farlo con le dovute tempistiche. L'approvazione è necessaria perché tutti i Comuni dell'Unione devono approvare questo piano e noi lo stiamo facendo con la giornata odierna, quindi chiedo l'approvazione del Piano.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Vicesindaco, siamo anche gli ultimi ad approvare il piano ed è urgentissimo farlo e renderlo anche immediatamente eseguibile proprio per questo. Prego, Sindaco.



DAVIDE BURCHI

Sindaco

Sì, solo perché anche qua effettivamente va dato atto del fatto che l'ultimo anno è stato pieno di cambiamenti anche in termini di uffici, dicevo prima che sono cambiati molti responsabili, abbiamo salutato una colonna del Comune di Lanusei come Macollai, abbiamo salutato un dipendente storico, un responsabile storico della Polizia Municipale, Tonino Gisellu, abbiamo salutato in termini di responsabili, anche il responsabile dell'ufficio tecnico è prossimo a lasciare il Comune di Lanusei e quindi dovremmo scegliere un altro responsabile del servizio, la dottoressa Piroddi svolge le funzioni anche lei da poco tempo di responsabile del servizio finanziario. Il piano di Protezione Civile si inserisce, ovviamente è una competenza trasferita all'Unione, ma siccome normativamente parlando



il responsabile comunque è il Sindaco, quindi è un trasferimento definiamolo parziale che è stato fatto proprio ai fini di dotare l'unione dei Comuni di un piano che fosse utilizzabile tenendo conto che spesso le problematiche non sono tipiche del singolo Comune, ma tenendo conto che siamo con termini è evidente che spesso nel caso per esempio di un'alluvione o di frane ripetute è chiaro è indispensabile avere uno strumento che regoli l'area vasta e non solo il territorio del Comune di Lanusei, ecco perché è stata fatta questa scesa di trasferimento per ottimizzare la risorsa. L'avvicendamento di tre comandanti della Polizia Municipale non ci ha permesso di essere, diciamo così, rapidi nell'effettuare la stesura definitiva di questo piano, ma ciò non è determinato da una difficoltà, ma dalla complessità del Piano, nel senso che comunque un buon piano di Protezione Civile deve essere un piano operativo, concreto e ben conosciuto dagli uffici, perché nel momento in cui succede la criticità è evidente che non è possibile che gli uffici vadano a vedere cosa prevede il piano, lo devono conoscere, devono essere loro parte attiva della stesura di quel piano, ecco che come bene ha detto il Vicesindaco c'è stata l'esternalizzazione nella redazione del Piano, ma questa esternalizzazione comunque è stata parziale, nel senso che gli uffici hanno collaborato nella stesura, nella condivisione e nella rifinitura del piano stesso, nell'individuazione delle zone d'emergenza, dei punti in cui si può ritrovare nel caso in cui ci sono criticità e quindi questo grazie soprattutto all'opera prima di Cinzia Piroddi come comandante, poi adesso quella di Antonio Murru, ci ha permesso di arrivare in questa sede, adesso a breve seguirà l'approvazione in sede di unione dei Comuni del Piano, ricordando che Lanusei si è già dotata con questa stessa Amministrazione di un piano di Protezione Civile precedente seppure in forma speditiva, quindi questo va a completare quell'iter che era già stato iniziato da questa stessa Amministrazione su un'ottica un pochino diversa, ribadisco che è quella dell'avere un piano comune a tutti i Comuni con termini.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi sul piano? Se non sono interventi possiamo procedere con le votazioni.



VOTAZIONE

Cominciamo come di consueto in questa questa seduta dal Consigliere Mateddu. Votiamo in sala, voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.



VOTAZIONE

Essendo il Comune di Lanusei l'ultimo Comune ad approvare il piano ed essendo assolutamente necessario trasmettere all'unione entro oggi dobbiamo votare una seconda volta per rendere immediatamente eseguibile, voti favorevoli, astenuti, contrari. La proposta è approvata all'unanimità.



MATTEO STOCHINO

Presidente del Consiglio

Il Consiglio è terminato, faccio gli auguri di cuore a tutti i Consiglieri, al Segretario, a Rossana a tutti quanti siete presenti qui di trascorrere un buon fine anno e un ottimo inizio ad anno sempre attenti e vigili sulla situazione dell'ospedale.